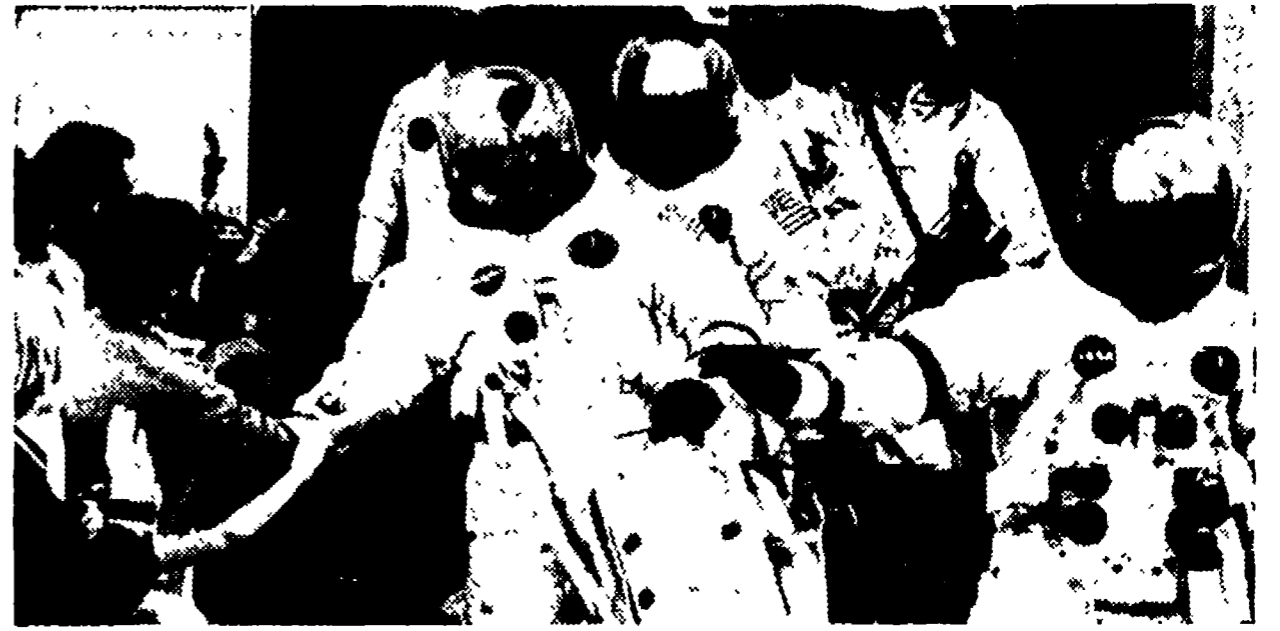


«Apollo 14» destinazione Luna

Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



CAPO KENNEDY — I tre astronauti di «Apollo 14» lasciano i loro alloggiamenti diretti alla rampa di lancio 39/a, poche ore prima della partenza. (Telefoto ANSA) (A PAGINA 4)

Berlinguer a Milano in una grandiosa manifestazione per il cinquantenario del PCI

Estendere la lotta politica di massa per realizzare gli obiettivi di riforma

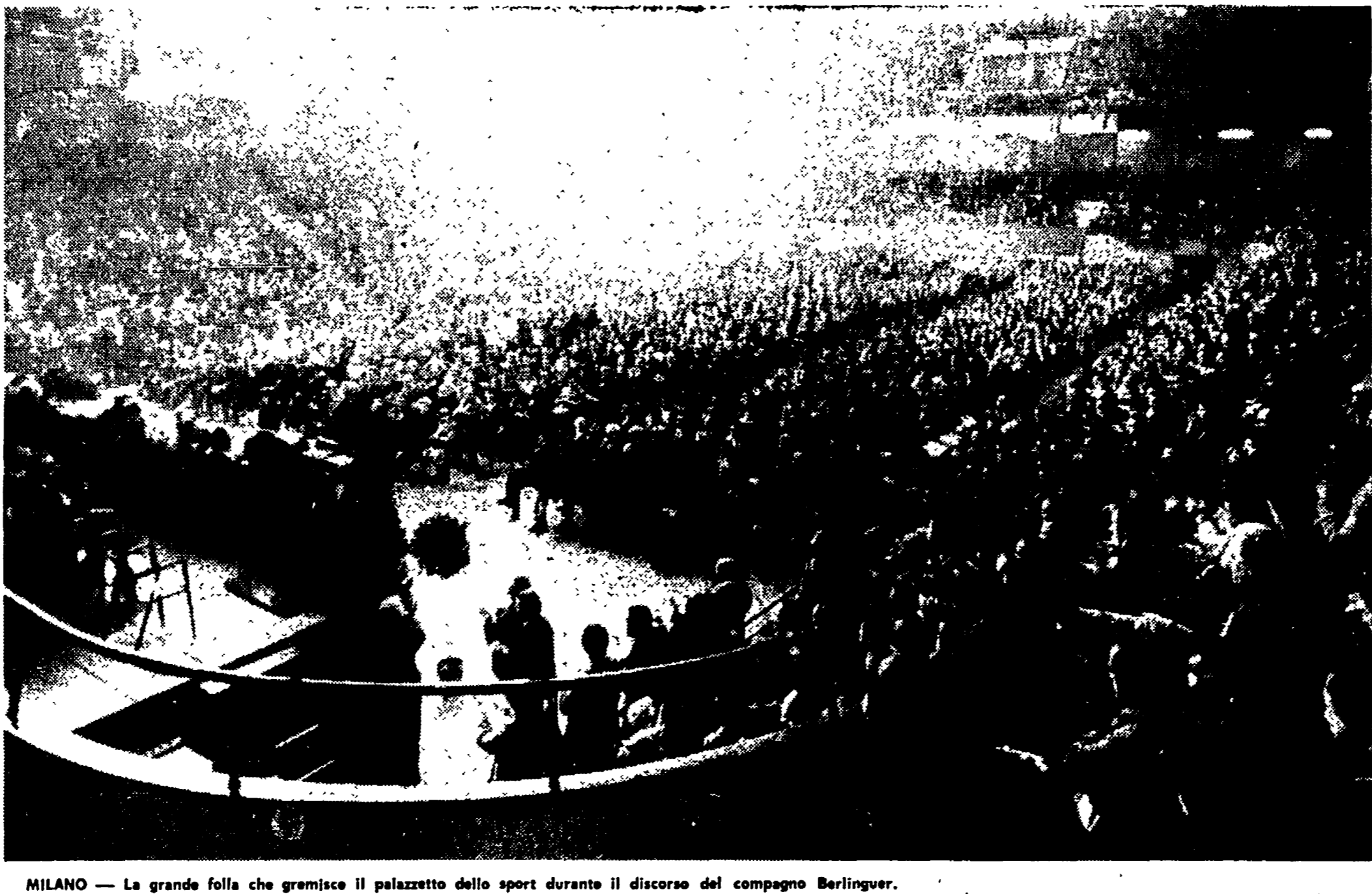
Gravi colpe del quadripartito per le minacce alla legalità repubblicana e democratica e per le attuali difficoltà economiche - Non mancano le risorse per soddisfare le richieste del Paese - Le riforme sono anche un investimento che concorre a superare le difficoltà di finanziamento - La celebrazione a Genova Bufalini a Pescara sottolinea l'esigenza dell'unità a sinistra per un profondo rinnovamento della società

MILANO, 31 gennaio. Milano ha celebrato oggi con una grande, intensa manifestazione di massa attorno al vicesegretario generale del Partito, Enrico Berlinguer, il cinquantenario del PCI. Un Palalido eccezionale, da grandi occasioni, gremito di giovani e vecchi compagni, rosso di bandiere, di coccarde, di fazzoletti sventolanti, pieno del grido forte e ritmato di centinaia e centinaia di giovani che scandivano la parola d'ordine della battaglia comunista per la pace contro l'imperialismo, per la libertà, per il socialismo. A dimostrare quale realtà rappresenti il PCI nel nostro Paese e a Milano, quale grande forza esso sia e sia considerato anche dalle altre forze politiche e popolari, al Palalido, insieme ai dirigenti del PCI, insieme al gruppo degli anziani compagni che parteciparono alla sua fondazione 50 anni fa, c'erano la segreteria della Camera del Lavoro, i rappresentanti del PSI, del PSIUP, della DC e del movimento giovanile democristiano i quali avevano accolto l'invito alla manifestazione per il cinquantenario.

Il significato della loro presenza è stato sottolineato dal compagno Gianni Cervetti, segretario della Federazione milanese del PCI, che ha presentato all'assemblea il compagno Enrico Berlinguer accolto da un'intensissima, affettuosa, forte applauso. Il compagno Berlinguer, dopo aver ricordato i momenti fondamentali della storia del PCI, ha affermato che la certezza e le oscillazioni del governo quadripartito, sia sul terreno della difesa della legalità democratica contro le violenze e le provocazioni reazionarie e fasciste, sia sul terreno della politica economica e delle riforme, stanno creando una situazione assai delicata e seria.

Il governo — ha detto Berlinguer — si barcamena, vive alla giornata, si lascia sbalottare da opposte spinte, non dice al Paese quali scelte precise si vogliono fare, quali obiettivi intende perseguire, quali interessi è deciso a colpire e quali a difendere. Soprattutto non fa seguire alle parole i fatti. E' da questo stato di incertezza che traggo il mio elemento di reazione e di tipo fascista. Per evitare pericoli di deterioramento in tutti i campi, è perciò necessario che da questa fase si esca al più presto. Ciò è possibile — ha continuato Berlinguer — con una più incisiva, unitaria e ampia lotta politica di massa, che ottenga la liquidazione delle organizzazioni nefaste e che soprattutto determini un corso nuovo, più rigoroso e più democratico, dello sviluppo economico, sociale e produttivo del Paese.

Dopo aver precisato che il problema per noi comunisti non è quello di un qualsiasi inserimento nel quadripartito governativo, che la collocazione del PCI è all'opposizione, e che dall'opposizione il nostro Partito lavora e combatte per dare una soluzione positiva ai problemi del Paese, per spingere avanti i processi politici e provocare una crisi da sinistra, Berlinguer ha affermato che oggi il vero e attuale problema è, insieme, il punto di avvio di una



MILANO — La grande folla che gremito il palazzetto dello sport durante il discorso del compagno Berlinguer.

All'Assemblea di Palermo un documento di DC, PCI, PSI e PSIUP

Richiesta unitaria delle regioni del Sud per un programma politico immediato

Decisa una Conferenza nazionale annuale sui problemi del Mezzogiorno - Gli ultimi interventi condannano le violenze di Reggio Calabria ed auspicata l'unità delle forze politiche democratiche

DALL'INVIATO PALERMO, 31 gennaio. L'assemblea dei consigli regionali del Mezzogiorno si è conclusa, dopo tre giorni di dibattito, con un documento unitario firmato dai rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. Esso, pur non superando le divergenze sul modo di intendere la lotta per la rinascita del Mezzogiorno, presenta un programma politico immediato in dodici punti. I punti del documento sono i seguenti: 1) sollecitare la immediata approvazione degli statuti regionali e il trasferimento dei compiti, previsti dalla Costituzione, alle Regioni; 2) assicurare la partecipazione delle Regioni alla elaborazione di tutte le fasi del piano economico nazionale; 3) fare della questione meridionale il punto centrale del piano economico nazionale, rendendolo più vincolante delle manovre del credito e tributaria; 4) superare, nel piano economico nazionale, i criteri di efficienza e redditività immediata, per realizzare politiche miranti a risultati di più lungo periodo, nei quali il Mezzogiorno sia il protagonista; 5) richiamare gli organi della Comunità europea, all'esigenza di fare della questione meridionale il momento centrale della loro politica; 6) introdurre nella legge speciale per il Mezzogiorno strumenti adeguati affinché sia pieno il controllo delle Regioni sulla spesa straordinaria; 7) sottoporre la legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno alla

discussione dei Consigli regionali prima che a quella del Parlamento, in modo che quest'ultimo possa recepire i pareri delle Regioni; 8) modificare la legge tributaria, in modo che ai Comuni, alle Province e alle Regioni siano assicurati poteri e mezzi adeguati alla loro posizione costituzionale; 9) sollecitare al governo la trattativa sulle richieste presentate dai sindacati per una nuova politica meridionalistica, e stabilire un collegamento fra la lotta delle Regioni e i movimenti sindacali dei lavoratori; 10) portare al 45 per cento la quota della spesa pubblica da destinare al Sud; 11) impegnare le Partecipazioni statali a realizzare nel Sud il 100 per cento dei nuovi investimenti e il 70 per cento degli investimenti totali; 12) assicurare al settore agricolo più massicci finanziamenti da realizzare attraverso le Regioni e da destinare a chi lavora direttamente la terra. Il documento condanna le violenze di Reggio Calabria, nelle quali «ravvisa il pericolo di un tentativo delle forze reazionarie, tendente a impedire l'avanzata del Mezzogiorno» ed auspica che la causa dell'unità tra le forze politiche democratiche progredisca in seno alle assemblee regionali, costituendo la base per un'azione capace di condurre ad una svolta nella politica nazionale. Tra le decisioni prese dal convegno vi è la convocazione di una conferenza nazionale annuale sui problemi del Mezzogiorno e la creazione di un organismo permanente di

ricerca e di sostegno tecnico dell'azione comune delle Regioni meridionali. I rappresentanti di PRI, PDIUM e MSI hanno presentato ciascuno un ordine del giorno in cui si chiede in sostanza la creazione di comitati di studio. L'ultima parte del dibattito ha confermato l'orientamento generale delle forze democratiche alla ricerca di un nuovo schieramento capace di

cambiare radicalmente l'indirizzo della politica economica nazionale. Nessuno degli interventi ha accolto, ad esempio, le tesi espresse sabato pomeriggio dall'onorevole La Malfa, venuto a Palermo a ripetere ancora una volta che ciò che manca in Italia è una sufficiente accumulazione di capitali. Probabilmente La Malfa si riferiva ai capitali disponibili per gli investimenti sociali e per il Mezzogiorno, poiché — al contrario — i capitali per la speculazione edilizia e la esportazione all'estero sono sempre stati e rimangono abbondanti. Purtroppo pur respingendo le tesi di La Malfa alcuni esponenti della maggioranza gli hanno offerto nel loro intervento l'avallo di un significativo cambiamento di politica economica.

no, poiché — al contrario — i capitali per la speculazione edilizia e la esportazione all'estero sono sempre stati e rimangono abbondanti. Purtroppo pur respingendo le tesi di La Malfa alcuni esponenti della maggioranza gli hanno offerto nel loro intervento l'avallo di un significativo cambiamento di politica economica. Demetrio Mauro è stato sempre indicato come uno dei finanziatori della sommossa. Ferraro (insieme con Franco) era stato già arrestato nel settembre ed era tornato in libertà provvisoria alla vigilia di Natale. Con l'operazione di polizia di oggi non si può affermare ancora che sia stato colpito tutto lo «staff» degli organizzatori dei moti eversivi di Reggio. E' solo un primo passo. Un avvertimento, più che altro, i quattro personaggi messi in galera, infatti, non costituiscono certo il vertice politico della organizzazione che tira i fili e determina gli indirizzi e gli obiettivi degli attacchi al tritolo, degli scontri con la polizia e dell'operazione di mobilitazione e intimidazione sull'entroterra. E' un fatto che gli arresti sono serviti, comunque, a far registrare già oggi alcuni mutamenti nella situazione, che domani dovrebbero essere più sostanziosi se i pubblici poteri — prima di tutto il prefetto e gli altri dirigenti della burocrazia — rettificassero il comportamento di connivenza finora tenuto, e la polizia non attenuerà l'azione nel perseguire i caporioni fascisti e metterli in condizione di non nuocere più. Quali sono i fatti nuovi? Innanzitutto stamattina a Sbarre, dove era stato annunciato il comizio del «Comitato d'azione», non solo

— come era scontato — Ciccio Franco non si è presentato, ma non si sono fatti vivi nemmeno gli altri annunciatori del comizio, naturalmente, era stato proibito dal questore, che sul posto aveva inviato una trentina di automezzi carichi di agenti; ma nessuna reazione si è avuta al divieto, come invece era accaduto ieri. Due tafferugli si sono avuti, con tre arresti, di cui uno a Sbarre e due a Santa Caterina. In secondo luogo i tre sindacati dei bancari, aderenti alla CGIL, Cisl e Uil hanno riscritto le condizioni per la ripresa, domani, del lavoro, invitando i direttori delle banche ad aprire gli sportelli almeno dalle 9 alle 12. Terzo fatto: dopo che, a partire dalle 20 di stasera, è stato assicurato il piantonamento con 800 uomini tra polizia e carabinieri del tracciato ferroviario da Reggio ad Archi (tre chilometri) in aggiunta al servizio di vigilanza

Ennio Simeone SEGUE IN ULTIMA

ULTIMA ORA

Una bomba all'INAM

REGGIO CALABRIA, 31 gennaio. Una bomba ad alto potenziale (sembra fosse almeno un chilo di tritolo) è esplosa poco prima delle 22 nel nuovo palazzo dell'INAM presso piazza del Popolo. L'esplosione ha devastato due piani dell'edificio. Non si lamentano vittime.

Il Milan aumenta il vantaggio sul Napoli



NELLA FOTO: Bettoga, autore di tre delle cinque reti juventine contro il Catania.

MILANO
Oggi lo sciopero antifascista
REGGIO E.
Respinti i teppisti
(A PAGINA 4)

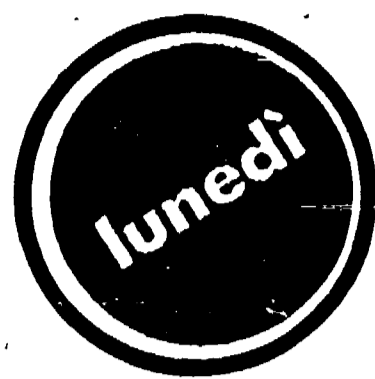
Scalata USA in Indocina

- Gli Stati Uniti pronti a ripetere nel Laos l'«operazione cambogiana»?
- Anche ieri massicci bombardamenti dei «B 52»
- Nuovi sanguinosi scontri a Phnom Penh fra mercenari cambogiani e sudvietnamiti
- Mansfield e Fulbright denunciano le manovre per un ulteriore allargamento del conflitto
- Altri due elicotteri statunitensi abbattuti nel Vietnam del Sud

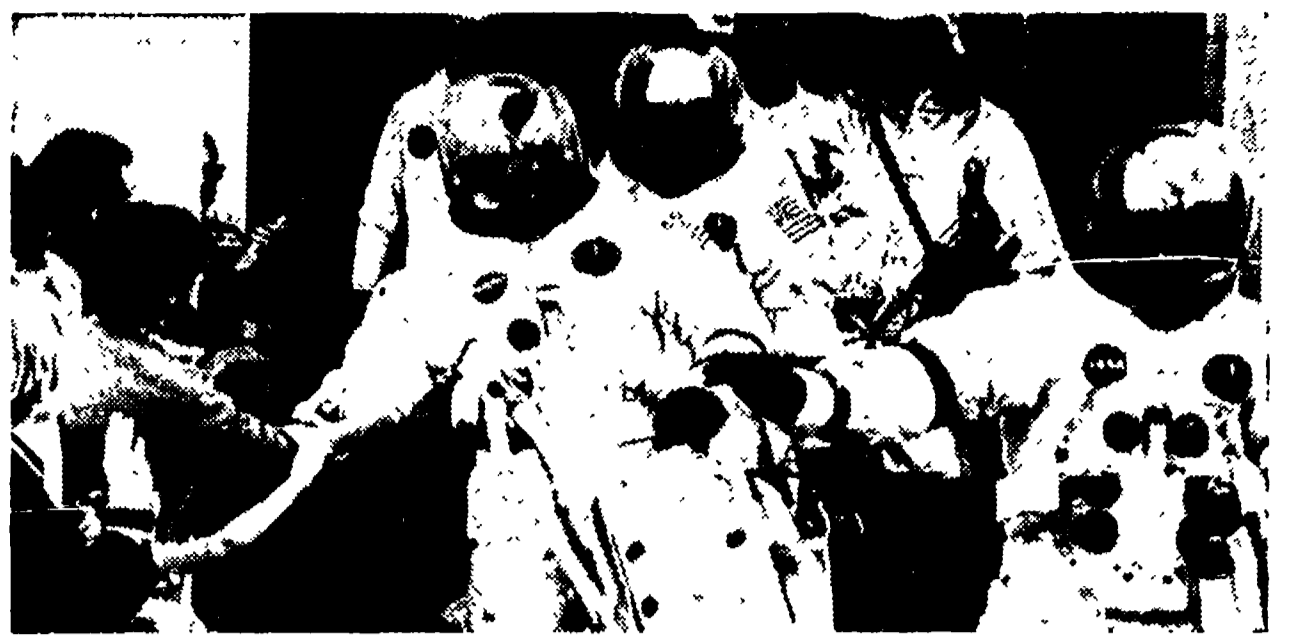
(A PAGINA 10)

«Apollo 14» destinazione Luna

Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



CAPO KENNEDY — I tre astronauti di «Apollo 14» lasciano i loro alloggiamenti diretti alla rampa di lancio 39/a, poche ore prima della partenza. (Telefoto ANSA) (A PAGINA 4)

Berlinguer a Milano in una grandiosa manifestazione per il cinquantenario del PCI

Estendere la lotta politica di massa per realizzare gli obiettivi di riforma

Gravi colpe del quadripartito per le minacce alla legalità repubblicana e democratica e per le attuali difficoltà economiche - Non mancano le risorse per soddisfare le richieste del Paese - Le riforme sono anche un investimento che concorre a superare le difficoltà di finanziamento - La celebrazione a Genova Bufalini a Pescara sottolinea l'esigenza dell'unità a sinistra per un profondo rinnovamento della società

MILANO, 31 gennaio. Milano ha celebrato oggi con una grande, intensa manifestazione di massa attorno al vicepresidente generale del Partito, Enrico Berlinguer, il cinquantenario del PCI. Un Palalido eccezionale, da grandi occasioni, gremito di giovani e vecchi compagni, rosso di bandiere, di coccarde, di fazzoletti sventolanti, pieno del grido forte e ritmato di centinaia e centinaia di giovani che scandivano la parola d'ordine della battaglia comunista per la pace contro l'imperialismo, per la libertà, per il socialismo. A dimostrare quale realtà rappresenti il PCI nel nostro Paese è a Milano, quale grande forza essa sia e sia considerato anche dalle altre forze politiche e popolari, al Palalido, insieme ai dirigenti della PCI, insieme al gruppo degli anziani compagni che parteciparono alla sua fondazione 50 anni fa, c'erano la segreteria della Camera del Lavoro, i rappresentanti del PSI, del PSIUP, della DC e del movimento giovanile democristiano i quali avevano accettato l'invito alla manifestazione per il cinquantenario.

Il significato della loro presenza è stato sottolineato dal compagno Gianni Cervetti, segretario della Federazione milanese del PCI, che ha presentato all'assemblea il compagno Enrico Berlinguer accolto da un'intensissima, affettuosa, forte applauso. Il compagno Berlinguer, dopo aver ricordato ai momenti fondamentali della storia del PCI, ha affermato che le incertezze e le oscillazioni del governo quadripartito, sia sul terreno della difesa della legalità democratica, sia sulle violenze e le provocazioni reazionarie e fasciste, sia sul terreno della politica economica e delle riforme, stanno creando una situazione assai delicata e seria.

Il governo — ha detto Berlinguer — si barcamena, vive alla giornata, si lascia balottare da opposte spinte, non dice al Paese quali scelte precise si vogliono fare, quali obiettivi intende perseguire, quali interessi è deciso a colpire e quali a difendere. Soprattutto non fa seguire alle parole i fatti. E' da questo stato di incertezza che traggono alimento le velle reazionarie e di tipo fascista. Per evitare pericoli di deterioramento in tutti i campi, è perciò necessario che da questa fase si esca al più presto. Ciò è possibile — ha continuato Berlinguer — con una più incisiva, unitaria e ampia lotta politica di massa, che ottenga la liquidazione delle organizzazioni neofasciste e che soprattutto determini un corso nuovo, più rigoroso e più democratico, dello sviluppo economico, sociale e produttivo del Paese.

Dopo aver precisato che il problema per noi comunisti non è quello di un qualsiasi inserimento nella maggioranza governativa, che la collocazione del PCI è all'opposizione, e che dall'opposizione il nostro Partito lavora e combatte per dare una soluzione positiva ai problemi del Paese, per spingere avanti i processi politici e provocare una crisi da sinistra, Berlinguer ha affermato che oggi il vero e attuale problema è, insieme, il punto di avvio di una

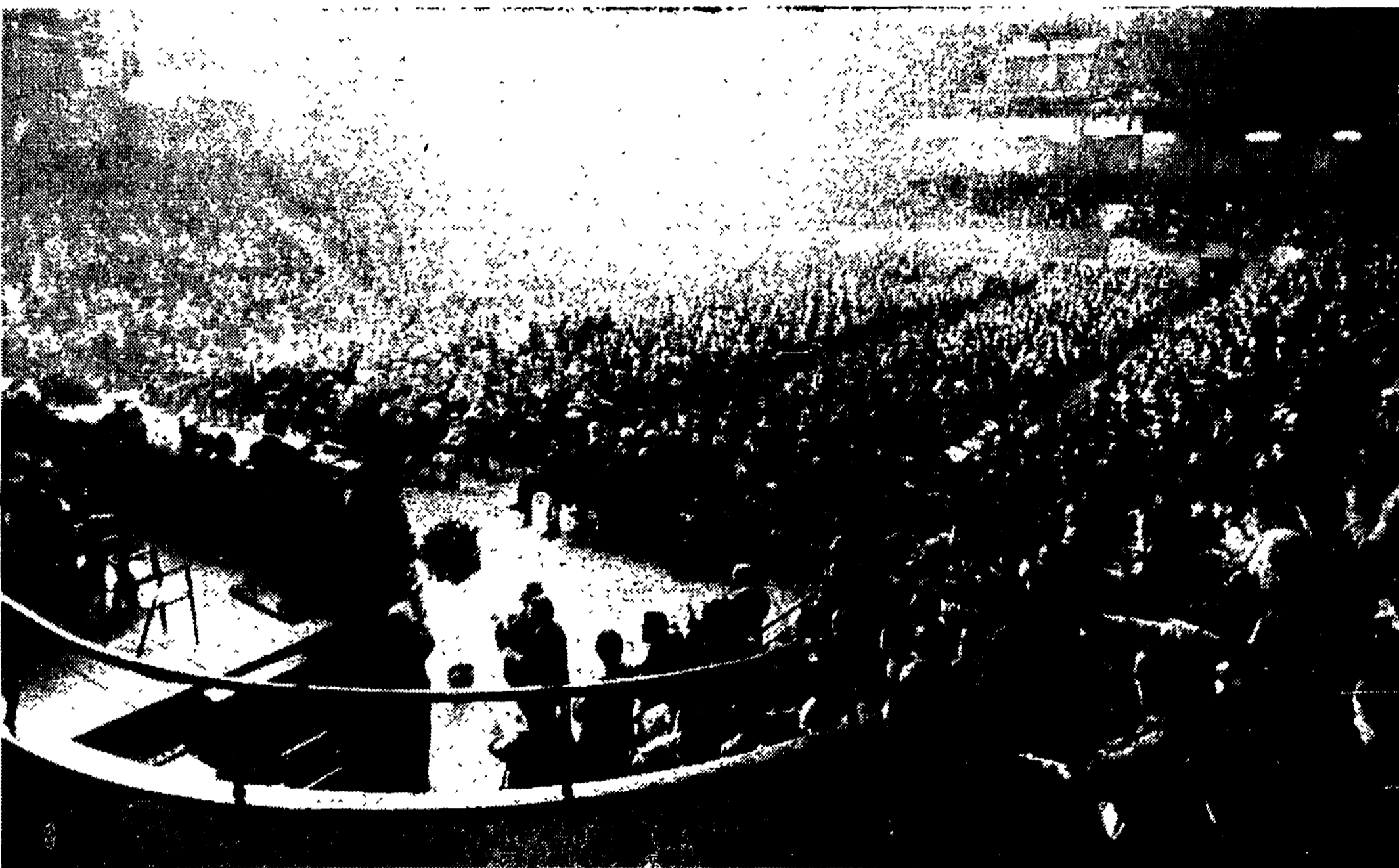
reale svolta politica è l'attuazione delle riforme (scolastica, sanitaria, urbanistica) e un indirizzo del tutto nuovo per il Mezzogiorno. I lavoratori e il Paese conoscono qual è il criterio cui noi comunisti — ha soggiunto Berlinguer — si riferiamo quando parliamo di riforme. Esse non devono essere dei semplici aggiustamenti del sistema, delle misure aggiuntive, settoriali che lasciano intatto il tradizionale meccanismo di fondo dell'attuale struttura economica e sociale. Le riforme di cui ha bisogno il Paese sono quelle che cambiano in maniera profonda il meccanismo stesso di formazione e di distribuzione del reddito e delle risorse, i modi di consumare e di produrre. Le riforme, dunque, devono ridurre progressivamente il peso degli interessi parassitari, devono colpire a fondo i privilegi costituiti, devono essere l'occasione e il mezzo attraverso il quale si viene a trasformare, a democratizzare, a decentrare lo stesso apparato statale. E' evidente, per esempio, che non si avrà riforma urbanistica, non si costruiranno scuole, case, ospedali, se non si realizza lo esproprio generalizzato delle aree fabbricabili. Non si avrà riforma ospedaliera, se non si distrugge la rete degli interessi parassitari, i carrozoni burocratici, la politica di rapina delle cliniche private, la rendita monopolistica della grande industria farmaceutica. Non si avrà politica di rinascita del Mezzogiorno e dell'agricoltura, se non si stabilisce definitivamente e in tutto il Paese la rendita fondiaria.

Ben diversi sono gli orientamenti generali del governo e degli alti burocrati dello Stato. Costoro continuano a ritenere che le riforme siano solo una spesa. Ma è un'idea sbagliata, ha affermato Berlinguer — che le riforme si possono fare soltanto a condizione che si sia prima realizzata la riforma economica, per farle, e che perciò prima di cominciare le riforme occorre andare a vedere se nelle casse dello Stato esistono le risorse necessarie, se i cittadini, se le imprese, se il sistema attuale, se i funzionari e i burocrati, se i meccanismi spontanei: «Se il suo andamento "normale" darà luogo a risorse eccedenti il suo fabbisogno allora sarà possibile destinare tali risorse eccedenti alla soddisfazione dei consumi sociali, a costruire scuole, case, ospedali, altrimenti non se ne può nulla».

La verità è che le riforme sono anche un investimento e sono, oggi, il mezzo per formare in modo nuovo le risorse necessarie per dare al Paese le attrezzature civili di cui ha bisogno, per soddisfare la richiesta di consumi sociali che sale dalle grandi masse popolari, per avviare un modo di vivere più umano.

«Ecco perché — ha continuato Berlinguer — le riforme non vanno condizionate alla situazione attuale della finanza pubblica e del sistema produttivo; se si accetta questo condizionamento, non verranno sempre rinviati, non si avrà sviluppo dell'occupazione e della produzione, non si avrà mai la trasformazione della struttura economica della società. Il problema non è avere i soldi nel cassetto; tra l'altro anche quando questi soldi ci erano non li si è utilizzati».

«Anche i dati emersi dal "Libro bianco", sollecitato dall'on. La Malfa, confermano che questi Stati, che questa maggioranza di governo non sanno spendere neanche i soldi che hanno. In ogni



MILANO — La grande folla che grama il palazzetto dello sport durante il discorso del compagno Berlinguer.

All'Assemblea di Palermo un documento di DC, PCI, PSI e PSIUP

Richiesta unitaria delle regioni del Sud per un programma politico immediato

Decisa una Conferenza nazionale annuale sui problemi del Mezzogiorno - Gli ultimi interventi condannano le violenze di Reggio Calabria ed auspicata l'unità delle forze politiche democratiche

DALL'INVIATO

PALERMO, 31 gennaio. L'assemblea dei consigli regionali del Mezzogiorno si è conclusa, dopo tre giorni di dibattito, con un documento unitario firmato dai rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. Esso, pur non superando le divergenze sul modo di intendere la lotta per la rinascita del Mezzogiorno, presenta un programma politico immediato in dodici punti.

I punti del documento sono i seguenti: 1) sollecitare la immediata approvazione degli statuti regionali e il trasferimento dei compiti, previsti dalla Costituzione, alle Regioni; 2) assicurare la partecipazione delle Regioni all'elaborazione di tutte le fasi del piano economico nazionale; 3) fare della questione meridionale il punto centrale del piano economico nazionale, rendendolo più vincolante delle manovre del credito e tributaria; 4) superare, nel piano economico nazionale, i criteri di efficienza e redditività immediata, per realizzare politiche miranti ai risultati di più lungo periodo, nei quali finché sia pieno il controllo delle Regioni sulla spesa straordinaria; 5) richiamare gli organi della Comunità europea, all'esigenza di fare della questione meridionale il momento centrale della loro politica; 6) introdurre nella legge speciale per il Mezzogiorno strumenti adeguati affinché sia pieno il controllo delle Regioni sulla spesa straordinaria; 7) sottoporre la legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno alla

discussione dei Consigli regionali prima che a quella del Parlamento, in modo che quest'ultimo possa recepire i pareri delle Regioni; 8) modificare la legge tributaria, in modo che ai Comuni, alle Province e alle Regioni siano assicurati poteri e mezzi adeguati alla loro posizione costituzionale; 9) sollecitare al governo la trattativa sulle richieste presentate dai sindacati per una nuova politica meridionalistica, e stabilire un collegamento fra la lotta delle Regioni e i movimenti sindacali dei lavoratori; 10) portare al 45 per cento la quota della spesa pubblica da destinare al Sud; 11) impegnare le Partecipazioni statali a realizzare nei Sud il 100 per cento dei nuovi investimenti e il 70 per cento degli investimenti totali; 12) assicurare al settore agricolo più massicci finanziamenti da realizzare attraverso le Regioni e a destinare a chi lavora direttamente la terra.

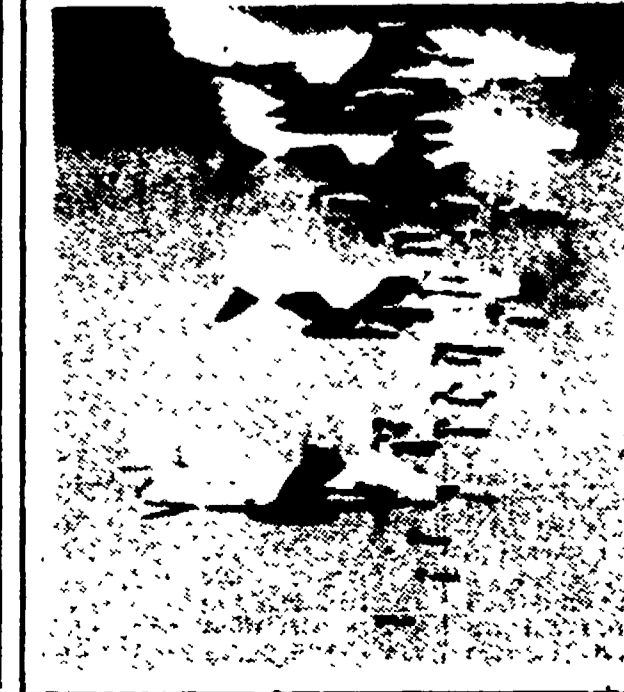
Il documento condanna le violenze di Reggio Calabria, nelle quali «ravvisa il perdurare di un tentativo delle forze reazionarie, tendente a impedire l'avanzata del Mezzogiorno e ad auspica che la causa dell'unità tra le forze politiche democratiche progredisca in seno alle assemblee regionali, costituendo la base per un'azione capace di condurre ad una svolta nella politica nazionale. Tra le decisioni prese dal convegno vi è la convocazione di una conferenza nazionale annuale sui problemi del Mezzogiorno e la creazione di un organismo permanente di

ricerca e di sostegno tecnico dell'azione comune delle Regioni meridionali. I rappresentanti di PRI, PDIUM e MSI hanno presentato ciascuno un ordine del giorno in cui si chiede in sostanza la creazione di comitati di studio. L'ultima parte del dibattito ha confermato l'orientamento generale delle forze democratiche alla ricerca di un nuovo schieramento capace di

cambiare radicalmente l'indirizzo della politica economica nazionale. Nessuno degli interventi ha accolto, ad esempio, le tesi espresse sabato pomeriggio dall'onorevole La Malfa, venute a Palermo per ripetere ancora una volta che ciò che manca in Italia è una sufficiente accumulazione di capitali. Probabilmente La Malfa si riferiva ai capitali disponibili per gli investimenti sociali e per il Mezzogiorno, poiché — al contrario — i capitali per la speculazione edilizia e la esportazione all'estero sono sempre stati e rimangono abbondanti. Purtroppo pur respingendo le tesi di La Malfa alcuni esponenti della maggioranza gli hanno offerto nel loro intervento l'avallo di un significativo

Renzo Stefanelli
SEGUE IN ULTIMA

Scalata USA in Indocina



- Gli Stati Uniti pronti a ripetere nel Laos l'«operazione cambogiana»?
 - Anche ieri massicci bombardamenti dei «B 52»
 - Nuovi sanguinosi scontri a Phnom Penh fra mercenari cambogiani e sudvietnamiti
 - Mansfield e Fulbright denunciano le manovre per un ulteriore allargamento del conflitto
 - Altri due elicotteri statunitensi abbattuti nel Vietnam del Sud
- (A PAGINA 10)

REGGIO CALABRIA

Arrestati quattro caporioni del «Comitato d'azione»

Fra questi c'è l'industriale del caffè Demetrio Mauro, prelevato in un albergo romano - Una «soffiata» ha permesso a Ciccio Franco, uno dei capi dei moti eversivi, di darsi alla latitanza - Non toccato il vertice politico della sedizione fascista

DALL'INVIATO

REGGIO CALABRIA, 31 gennaio. Quattro esponenti del «Comitato d'azione» di Reggio capoluogo sono stati arrestati all'alba. Tra questi c'è l'industriale del caffè Demetrio Mauro (65 anni, 250 dipendenti, miliardario); non c'è, invece, Ciccio Franco, che evidentemente aveva saputo in anticipo dell'esistenza di un nuovo mandato di cattura a suo carico per una «soffiata» sulla quale la magistratura ha il dovere di fare piena luce, ed è riuscito a rendersi uccel di bosco. La casa del Franco è stata circondata, stamane alle 4, così come avveniva contemporaneamente per gli altri quattro, ma di Ciccio Franco nessuna traccia, naturalmente. Anche Mauro aveva ricevuto la «soffiata» e, infatti, qualche giorno dopo che era stato proclamato lo sciopero ad oltranza dal «Comitato d'azione» riunitosi proprio nel suo stato di dimora, egli era scomparso da Reggio Calabria. Era rimasta affidata nelle mani dei suoi tre figli. Si era detto che l'industriale fosse andato a Milano, ma la polizia lo ha cercato. Si è appreso poi che si trovava a Roma ed è lì che gli agenti della squadra politica della capitale lo hanno rintracciato, nell'albergo «Massimo d'Azeglio», in via Cavour.

Contemporaneamente a Reggio, polizia e carabinieri arrestavano Alfredo Perna, 52 anni, commerciante (che ha sempre sostenuto di essere stato politologo in Abruzzo); Domenico Siciliani, 47 anni, impiegato comunale, missino; Giuseppe Canale, 47 anni, rappresentante di commercio, noto per essere stato segretario della sezione di Sbarra del PSI, dal quale fu espulso per la parte avuta nei moti già in estate. Per tutti e quattro gli arrestati il mandato di cattura parla di istigazione a delinquere aggravata e apologia di reato; per il Canale anche di oltraggio a pubblico ufficiale; mentre per il mittente Franco vi sono anche le accuse di interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato a pubblico ufficiale; mentre per il mittente Franco vi sono anche le accuse di interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato a pubblico ufficiale; mentre per il mittente Franco vi sono anche le accuse di interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato a pubblico ufficiale; mentre per il mittente Franco vi sono anche le accuse di interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato a pubblico ufficiale.

Mauro si trova ora a Regina Coeli, ma dovrebbe raggiungere al più presto gli altri nel carcere di Messina. Appena arrestato ha chiesto di non essere rinchiuso in quello di Reggio, dove si trova tuttora suo cognato, Domenico Surace detto «Siringa», fu arrestato per aver estorto ai Mauro alcune decine di milioni, fingendo di farsi intermediario tra l'industriale e la mafia, a nome della quale gli indirizzava lettere minatorie.

Demetrio Mauro è stato sempre indicato come uno dei finanziatori della sommossa. Perna (insieme con Franco) era stato già arrestato nel settembre ed era tornato in libertà provvisoria alla vigilia di Natale. Con l'operazione di polizia di oggi non si può affermare ancora che sia stato colpito tutto lo «staff» degli organizzatori dei moti eversivi di Reggio. E' solo un primo passo. Un avvertimento, più che altro. I quattro personaggi messi in galera, infatti, non costituiscono certo il vertice politico della organizzazione che tira i fili e determina gli indirizzi e gli obiettivi degli attacchi al tritolo, degli scontri con la polizia e dell'opera di mobilitazione e intimidazione sull'entroterra.

E' un fatto che gli arresti sono serviti, comunque, a fare registrare con certezza alcuni mutamenti nella situazione, che domani dovrebbero essere più sostanziosi se pubblico polizia — prima di tutto il prefetto e gli alti dirigenti della burocrazia — rettificassero il comportamento di connivenza finora tenuto e la polizia non svennerà l'azione nel perseguire i caporioni fascisti e metterli in condizione di non nuocere più.

Quali sono i fatti nuovi? Innanzitutto stamattina a Sbarra, dove era stato annunciato il comizio del «Comitato d'azione», non solo

— come era scontato — Ciccio Franco non si è presentato, ma non si sono fatti vivi nemmeno gli altri annunciati oratori. Il comizio, naturalmente, era stato proibito dal questore, che sul posto aveva inviato una trentina di automezzi carichi di agenti; ma nessuna reazione si è avuta al divieto, come invece era accaduto ieri. Due tafferugli si sono avuti, con tre arresti di uno a Sbarra e due a Santa Caterina.

In secondo luogo i tre sindacati dei bancari, aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno riscritto le condizioni per la ripresa, domani, del lavoro, invitando i direttori delle banche ad aprire gli sportelli almeno dalle 9 alle 12. Terzo fatto; dopo che, a partire dalle 20 di stasera, è stato assicurato il piantonamento con 800 uomini tra polizia e carabinieri del tracciato ferroviario da Reggio ad Archi (tre chilometri) in agguato ai servizi di vigilanza

Ennio Simeone

SEGUE IN ULTIMA

ULTIMA ORA

Una bomba all'INAM

REGGIO CALABRIA, 31 gennaio. Una bomba ad alto potenziale (sembra fosse almeno un chilo di tritolo) è esplosa poco prima delle 22 nel nuovo palazzo dell'INAM presso piazza del Popolo. L'esplosione ha devastato due piani dell'edificio. Non si lamentano vittime.

Il Milan aumenta il vantaggio sul Napoli



La vittoria del Milan a Roma contro la Lazio è certamente il fatto più saliente di questa prima giornata del girone di ritorno del massimo campionato di calcio. Con questo nuovo successo esterno i rossoneri hanno aumentato il vantaggio sul Napoli che si è visto raggiunto così al secondo posto dall'Inter. La lotta fra le tre squadre è ormai il motivo dominante nella seconda parte del torneo.

NELLA FOTO: Bettino, autore di tre delle cinque reti juventine contro il Catania.

MILANO

Oggi lo sciopero antifascista REGGIO E.

Respinti i teppisti

(A PAGINA 4)

Forte reazione unitaria alle violenze della teppaglia di destra

Milano: sciopero antifascista Reggio E.: respinti i teppisti

Dopo il fallito attacco alla Camera del Lavoro, le squadre devastano un bar nel capoluogo lombardo - Un teppista catturato e consegnato alla polizia - Duemila cittadini cacciano i fascisti dalla città emiliana: ferito alla testa il sindaco compagno Bonazzi

MILANO, 31 gennaio. Domani, lunedì, dalle 10 alle 11 in tutte le fabbriche di Milano e della provincia si fermerà il lavoro. I tre sindacati hanno proclamato lo sciopero per protesta contro il vile attacco fascista di venerdì alla Camera del Lavoro. Sui luoghi di lavoro si svolgeranno centinaia di assemblee di massa pubbliche. A Milano, urbani e interurbani, e delle ferrovie Nord sospenderanno i servizi dalle 10 alle 11, mentre i ferrovieri dello Stato si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 10,30 e dalle 15 alle 15,30.

Infanto, come abbiamo pubblicato nelle nostre ultime edizioni di oggi, un nuovo grave episodio di teppismo fascista si è verificato ieri nella città.

Con la stessa tecnica squadristica di venerdì sera dinanzi alla Camera del Lavoro e attuando le indicazioni delinquenziali, ora imparate la scorsa settimana al Dal Varma del manganellore Petronio (ora all'ospedale dopo la severa punizione impartita a lui e ai suoi complici dinanzi alla stessa Camera del Lavoro) un'altra banda di teppisti fascisti ha assaltato in notte scorsa un bar di corso Magenta all'angolo con via Carducci dove si incontrano solitamente studenti democratici della Cattolica e del MS.

La mobilitazione popolare Isola e sconfigge gli esecutori dei piani reazionari

Firenze: fascisti del FUAN ricacciati nella loro sede

Sassate contro la Federazione del PCI e la sede della CISL a Varese - Giovani guidati dal deputato missino Delfino costretti alla fuga a Sulmona - Celebrato a Valeriano (La Spezia) l'anniversario di una battaglia contro i nazisti

FIRENZE, 31 gennaio. Il senso di responsabilità e la vigilanza dei compagni e dei lavoratori fiorentini che fin dalle prime ore della settimana si sono mobilitati a migliaia attorno alla Federazione del PCI, alle sezioni alle Case del Popolo, e alle sedi di tutte le organizzazioni democratiche e antifasciste, hanno rintuziato i tentativi di provocazione dei fascisti del FUAN, che sono stati isolati e costretti a ritirarsi nella loro sede provinciale.

LA SPEZIA, 31 gennaio. Con un grande concorso di popolo si è celebrato a Valeriano l'anniversario del 26 gennaio 1945, giorno in cui si concluse in quel comune, che sorge sulle alture nell'arco del golfo della Spezia, l'ultimo grande rastrellamento al quale i nazifascisti crederono di eliminare definitivamente i partigiani. Nonostante la passività delle forze di polizia - che hanno lasciato cantare inni fascisti e insultare i partigiani - i missini non sono riusciti nel loro intento.

TORINO, 31 gennaio. Ancora l'impresca teppistica di chiara origine. La notte scorsa all'una due bombe cariche sono esplose presso il cancello d'ingresso della FIAT-SPA all'interno del cantiere di Valeriano. Ai carabinieri del pronto intervento la guardia di servizio all'ingresso ha detto di aver visto una «Simca 1000» allontanarsi a fari spenti. Lo stesso tipo di vettura era già stata notata nella zona ma nessuno ne ha rilevato la targa.

L'organizzazione universitaria fascista, aveva organizzato, in contrappunto al convegno nazionale del nostro partito sui problemi universitari, un controconvegno attorno alla parola d'ordine: «L'Università contro il comunismo». Il Comune di Firenze, accogliendo la richiesta del Consiglio regionale della Resistenza, delle tre organizzazioni di sinistra, dei partiti democratici, aveva negato l'autorizzazione a tenere la manifestazione fascista al Palazzo di Parte Guelfa ed aveva tentato di costringere l'amministrazione comunale. Battuti sul piano della legalità e della mobilitazione democratica e popolare, stamane i fascisti hanno tentato di provocazioni ma sono stati battuti e costretti all'isolamento dai democratici fiorentini.

LA SPEZIA, 31 gennaio. Con un grande concorso di popolo si è celebrato a Valeriano l'anniversario del 26 gennaio 1945, giorno in cui si concluse in quel comune, che sorge sulle alture nell'arco del golfo della Spezia, l'ultimo grande rastrellamento al quale i nazifascisti crederono di eliminare definitivamente i partigiani. Nonostante la passività delle forze di polizia - che hanno lasciato cantare inni fascisti e insultare i partigiani - i missini non sono riusciti nel loro intento.

NAPOLI - Lui è l'ex massaggiatore del «Napoli»

Coniugi arrestati per sevizie su una bimba

La bambina fu minacciata telefonicamente e costretta ad incontrarsi col brutto

LA SPEZIA, 31 gennaio. Con un grande concorso di popolo si è celebrato a Valeriano l'anniversario del 26 gennaio 1945, giorno in cui si concluse in quel comune, che sorge sulle alture nell'arco del golfo della Spezia, l'ultimo grande rastrellamento al quale i nazifascisti crederono di eliminare definitivamente i partigiani. Nonostante la passività delle forze di polizia - che hanno lasciato cantare inni fascisti e insultare i partigiani - i missini non sono riusciti nel loro intento.

LA SPEZIA, 31 gennaio. Con un grande concorso di popolo si è celebrato a Valeriano l'anniversario del 26 gennaio 1945, giorno in cui si concluse in quel comune, che sorge sulle alture nell'arco del golfo della Spezia, l'ultimo grande rastrellamento al quale i nazifascisti crederono di eliminare definitivamente i partigiani. Nonostante la passività delle forze di polizia - che hanno lasciato cantare inni fascisti e insultare i partigiani - i missini non sono riusciti nel loro intento.

LA SPEZIA, 31 gennaio. Con un grande concorso di popolo si è celebrato a Valeriano l'anniversario del 26 gennaio 1945, giorno in cui si concluse in quel comune, che sorge sulle alture nell'arco del golfo della Spezia, l'ultimo grande rastrellamento al quale i nazifascisti crederono di eliminare definitivamente i partigiani. Nonostante la passività delle forze di polizia - che hanno lasciato cantare inni fascisti e insultare i partigiani - i missini non sono riusciti nel loro intento.

Torino

Due bombe esplose alla FIAT-SPA

Un operaio ucciso dalla centrifuga

Un operaio ucciso dalla centrifuga

Un operaio ucciso dalla centrifuga

«Apollo 14» è stato lanciato ieri sera con 39 minuti di ritardo

Shepard, Mitchell e Roosa nello spazio per la 4ª avventura lunare americana



CAPO KENNEDY - Un aspetto dell'incredibile affollamento di spettatori per il lancio di «Apollo 14». Auto e rovine si sono accampate già da alcuni giorni nella zona adiacente alla base di lancio. Le circa 500 mila persone presenti sfoggiano dal semplice binocolo alle più complicate e costose macchine fotografiche. (Telefoto ANSA)

La cronaca della partenza - Compiti dei tre astronauti - Mezzo milione di spettatori - Primo e secondo stadio si sono staccati regolarmente

CAPO KENNEDY, 31 gennaio. Minacciose formazioni di nubi e piovaci hanno ritardato questa sera, di 39 minuti, il lancio di «Apollo 14». La perturbazione era stata segnalata fin dalla scorsa notte proveniente dal Golfo del Messico, ma i meteorologi si erano detti convinti che il maltempo si sarebbe esaurito avvicinandosi alla Florida.

Nonostante le previsioni ottimistiche, i responsabili del lancio hanno ritenuto opportuno, a 82" dal lancio, di sospendere il conto alla rovescia. Evidentemente, in questa decisione è intervenuto anche la terribile avventura corsa dagli astronauti di «Apollo 12» nel novembre del '69, quando il «Saturno» partì con piovaci e nuvole basse era stato colpito a poche centinaia di metri di quota da un'eccezionale scarica elettrica, che aveva interrotto per alcuni minuti le comunicazioni radio fra la capsula e il centro di controllo.

Comunque, questa sera, dopo una quarantina di minuti di suspense, è stato dato il via definitivo alla missione, precisamente alle 22,02. Naturalmente, questo ritardo che se minimo, ha costretto i tecnici a ritardare i calcoli elettronici di bordo e quelli a terra, dovendo mutare la scala di tempo, è stato compensato dal fatto che l'«Azimut» è stato fissato fra i 72 e i 96 gradi.

Se il lancio non fosse avvenuto, questa sera, le condizioni favorevoli avrebbero ripresentato soltanto il prossimo primo marzo, quando, cioè, si sarebbe riaperta la cosiddetta finestra lunare. In un terrificante mare di fiamme e fumo, e con un pauroso rombo che si è avvertito a decine di chilometri di distanza, il «Saturno V» con in cima incastrata la capsula dell'«Apollo 14» si è lentamente innalzato, lasciando alle 22,07, il primo stadio del lancio 39/A del Centro spaziale «John F. Kennedy», in Florida.

110 metri di razzo vettore hanno sciolto il primo stadio del razzo, che è stato lasciato, quasi privo di razzo, polli il «Saturno» ha acquistato sempre più velocità. In questo momento è stato fatto il terzo stadio con la capsula «Apollo 14» e il secondo stadio del razzo. Insieme al terzo stadio con in cima l'«Apollo 14» era entrato in orbita di parcheggio attorno alla Terra.

Ed eccolo, in breve, le ultime ore trascorse a terra dai tre astronauti. Essi erano stati trasferiti a un centro di controllo e di missione (il 15, ora italiana), erano stati sottoposti ad un'ulteriore accurata visita medica, naturalmente consumata in condizioni di abbondante prima colazione, mentre alla rampa 39/A venivano concluse le ultime operazioni di partenza. Il razzo è stato caricato di ossigeno liquido ai tre stadi del vettore, veniva iniziato il rifornimento di idrogeno e ossigeno. I due stadi non hanno inghiottito ben 3 milioni e 20 mila litri.

Irruzione della polizia in un appartamento di Trezzo d'Adda

Arrestato ieri uno dei due evasi dal carcere di Monza

Il giovane, che si era nascosto con una ragazza, ha tentato di resistere, ma è stato convinto ad arrendersi dalla donna, incriminata per favoreggiamento

MILANO, 31 gennaio. Uno dei due giovani accusati di rapina e tentato omicidio evasi il 7 novembre scorso dalla carceri di Monza, Giorgio Monaci, di 22 anni, è stato catturato questa mattina presso al termine di una drammatica ora di «trattative» intercorse fra il ricercato e la sua ragazza e un funzionario e agenti della Mobile che ne avevano localizzato e circondato il nascondiglio alla frazione Concesa di Trezzo d'Adda. Il Monaci, infatti, armato d'una rivoltella tedesca «Arminius» di grosso calibro minacciava di usarla contro i poliziotti. Complici la ragazza e se stesso, piuttosto che darsi per vinto.

ROMA

Inchiesta per trapianto di rene

L'uomo, ferito in un incidente, sarebbe stato ancora in vita quando gli fu prelevato l'organo

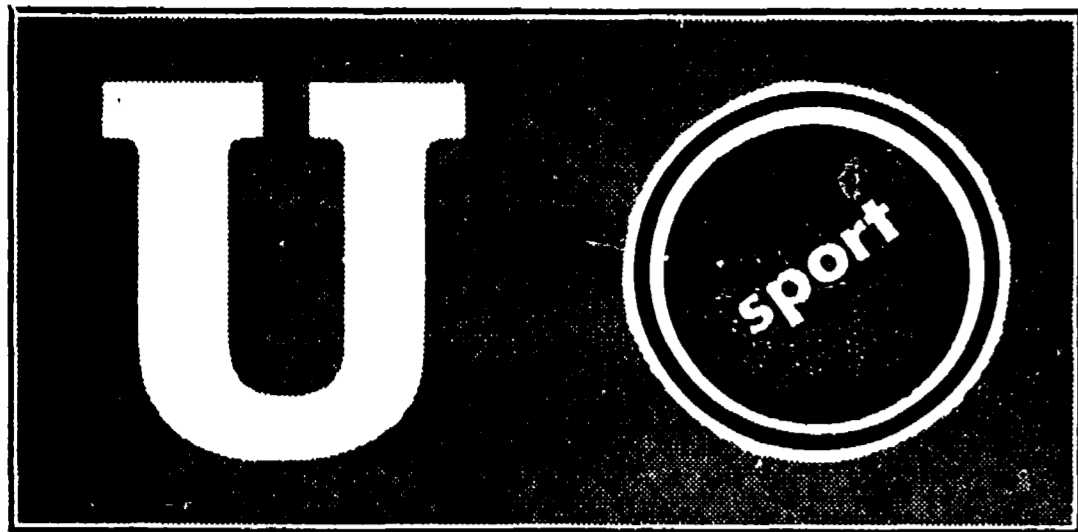
ROMA, 31 gennaio. Una nuova clamorosa inchiesta della Procura di Roma sui trapianti. Dopo il caso di Antonio Viotti, il giovane ferito gravemente in un incidente stradale e morto dopo una lunga agonia nella clinica universitaria, ai quali furono prelevati i rene, è stato trasportato dopo l'incidente con una macchina di passaggio all'ospedale San Giovanni dove era restato poche ore. Non si sa bene chi, come e quando, ma qualcuno decise la mattina del 22 di trasportare il ragazzo, ormai agonizzante, al Policlinico. La sera dello stesso giorno il giovane moriva. Il 23 i giornali diedero la notizia che i rene di Luigi Battimaggio erano stati prelevati per un trapianto che sarebbe stato eseguito in una delle cliniche universitarie.

TORINO - Impressionante serie di «omicidi bianchi»

Un operaio ucciso dalla centrifuga

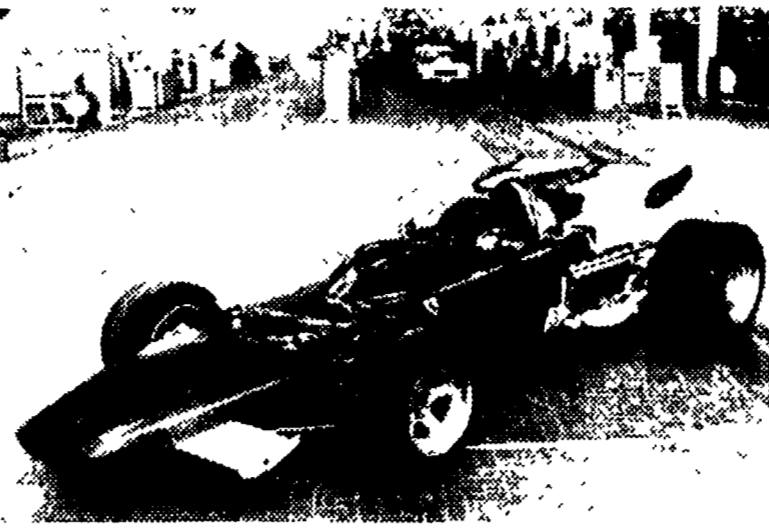
Continua in un crescendo impressionante la serie di infortuni mortali sul lavoro nelle fabbriche e nei cantieri e di Torino, in un cantiere di Leini e sulla pubblica via a Moncalieri, vittima un dipendente della società SIP.

TELERADIO TV nazionale Primo programma 12,30 Sapere 13,00 Inchiesta sulle professioni 13,30 Telegiornale 17,00 Per i più piccoli 17,30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi 18,45 Tutti libri 19,15 Sapere 19,45 Telegiornale sport Cronache italiane Oggi al Parlamento 20,30 Telegiornale 21,00 La conquista del West 22,05 Primo programma 22,30 Telegiornale 23,00 Telegiornale



Il nuovo bolide della Ferrari

MARANELLO — La Ferrari ha allestito la nuova F.1 che esordirà a Kyalami, in Sudafrica...



Franco Liguori rientrato a Terni

TERNI — Franco Liguori, il giocatore rimasto vittima del grave infortunio nello scontro col milanista Benetti...



Il girone di ritorno è cominciato bene per i rossoneri vittoriosi all'Olimpico contro l'undici di Lorenzo

SEMBRA PROPRIO L'ANNO DEL MILAN

Lazio-Milan 0-1: i padroni di casa si battono il petto

Varese-Napoli 1-1: entra Improta ed è il pareggio

Una pacchia per Rocco le stramberie di Lorenzo

Da un errore di Hamrin il tiro-gol di Sormani

Il gol della vittoria segnato da Maldera - Dopo mezz'ora sostituito Magherini con Morrone - Rossoneri tutt'altro che irresistibili

Gli azzurri costretti a rimontare la rete di Nuti - Chiappella indovina la mossa giusta

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 5 AGONISMO 4 CORRETTEZZA 4



ROMA, 31 gennaio. Stavolta il Lazio non può prendersela con nessuno, né tanto meno con la sfortuna...

infatti poco dopo si è fatto male Massa, che è dovuto restare in campo a forza di iniezioni di novocaina...

ARBITRO: Lo Bello 7; forse ha fischiato troppo, ogni 4 secondi, ma ha tenuto bene in pugno la partita...



Dopo una trentina di minuti però, poco soddisfatto del comportamento di Magherini, Lorenzo lo ha fatto uscire sostituendolo con Morrone...

A questo punto poteva accadere che il Milan decidesse di mettere al sicuro il risultato o che la Lazio si svegliasse...

LE OCCASIONI: tre minuti dopo il gol rossoneri la Lazio potrebbe pareggiare...



Ci sarebbe stato da sbadigliare se non fosse per i due gol di Rivera, pochi ma efficacissimi...

A questo punto anche al portiere fedele, biancoscuro, azzurri cadevano le braccia...

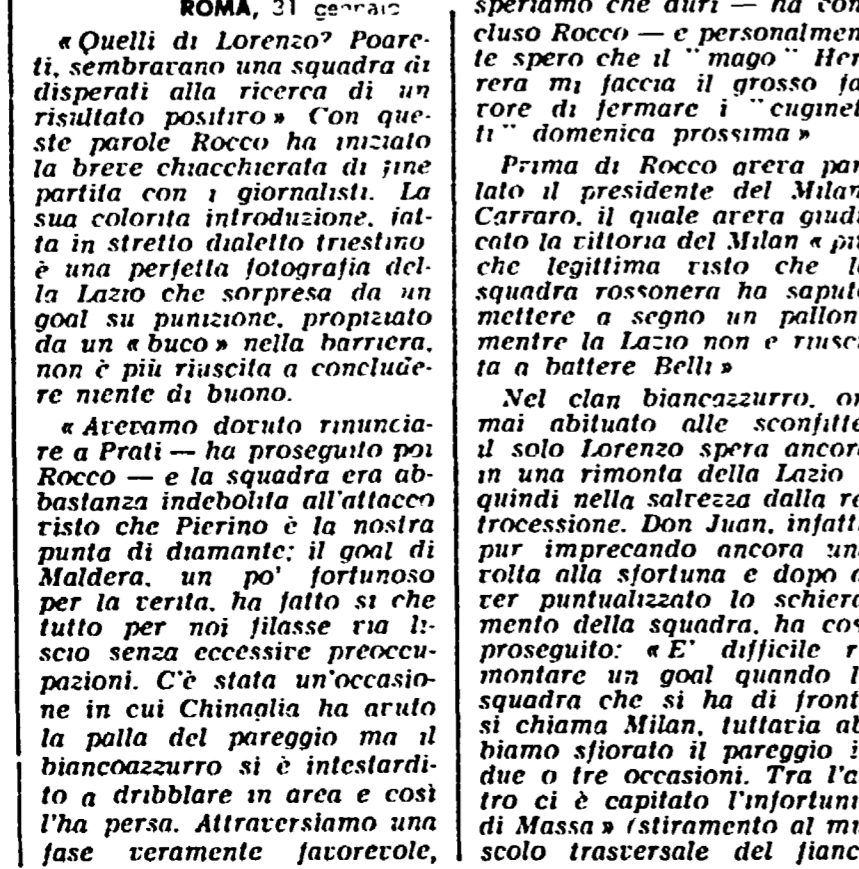
DA RICORDARE: tutto il primo tempo di Rivera, che muovendosi poco, pur giocando praticamente in «souplesse»...



«Quelli di Lorenzo» paretti, sembrano una squadra di disperati alla ricerca di un risultato positivo...

«L'azione del goal segnato dal Lazio è raccontata sia da Maldera che dal portiere Di Vincenzo...

DA DIMENTICARE: lo scatto rabbioso con cui Lorenzo ha tagliato corto alle esultanze di Magherini...



«A questo punto anche al portiere fedele, biancoscuro, azzurri cadevano le braccia...

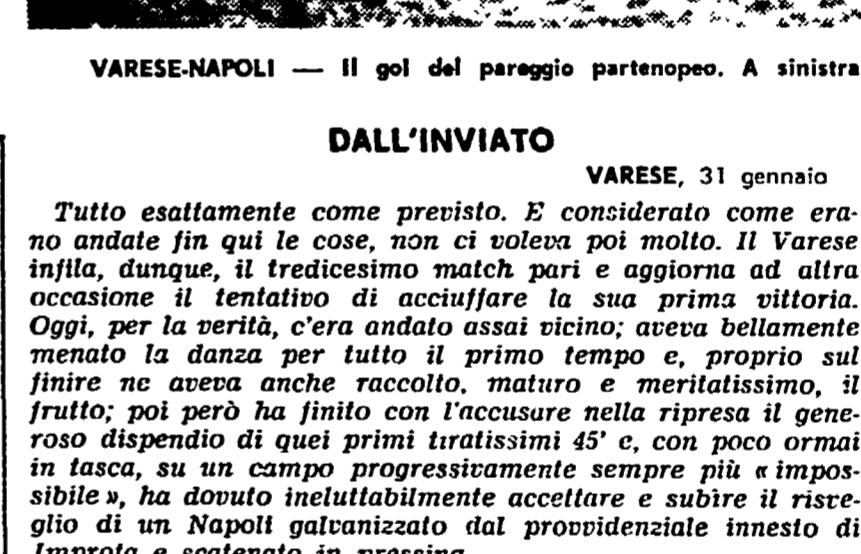
«L'azione del goal segnato dal Lazio è raccontata sia da Maldera che dal portiere Di Vincenzo...

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 6 AGONISMO 7 CORRETTEZZA 7



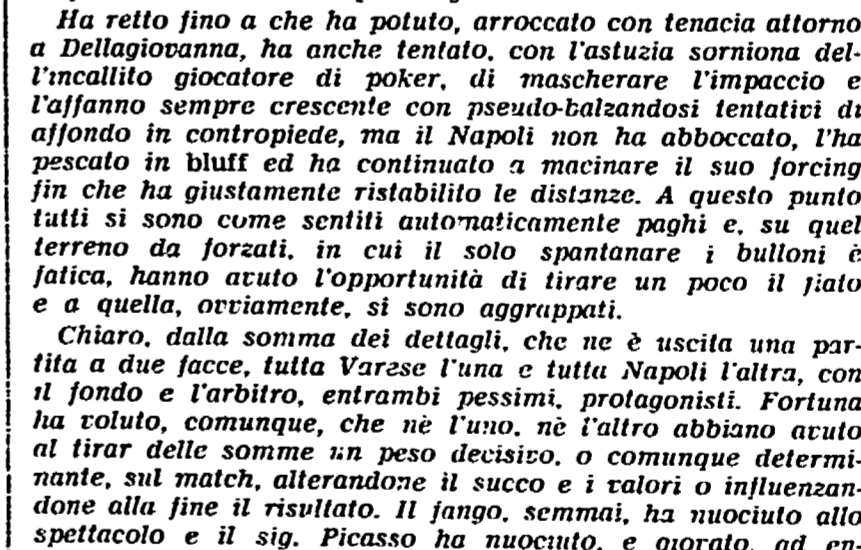
MARCATORI: Nuti (V) al 44' del p.t.; Sormani (N) al 29' della ripresa.

ARBITRO: Picasso di Chiappella 5; Malinconica giornalista di calcio...



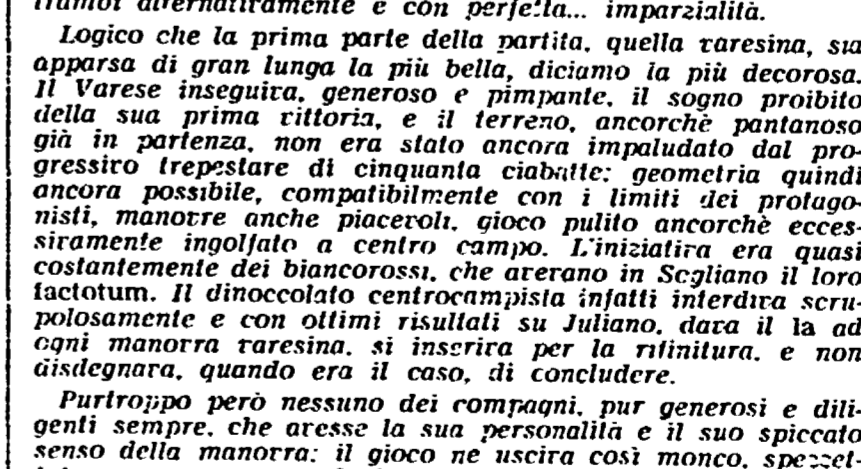
«Tutto esattamente come previsto. E considerato come erano andate fin qui le cose, non ci voleva poi molto...

LE OCCASIONI: bella conclusione di Perego, prima effettiva del match...



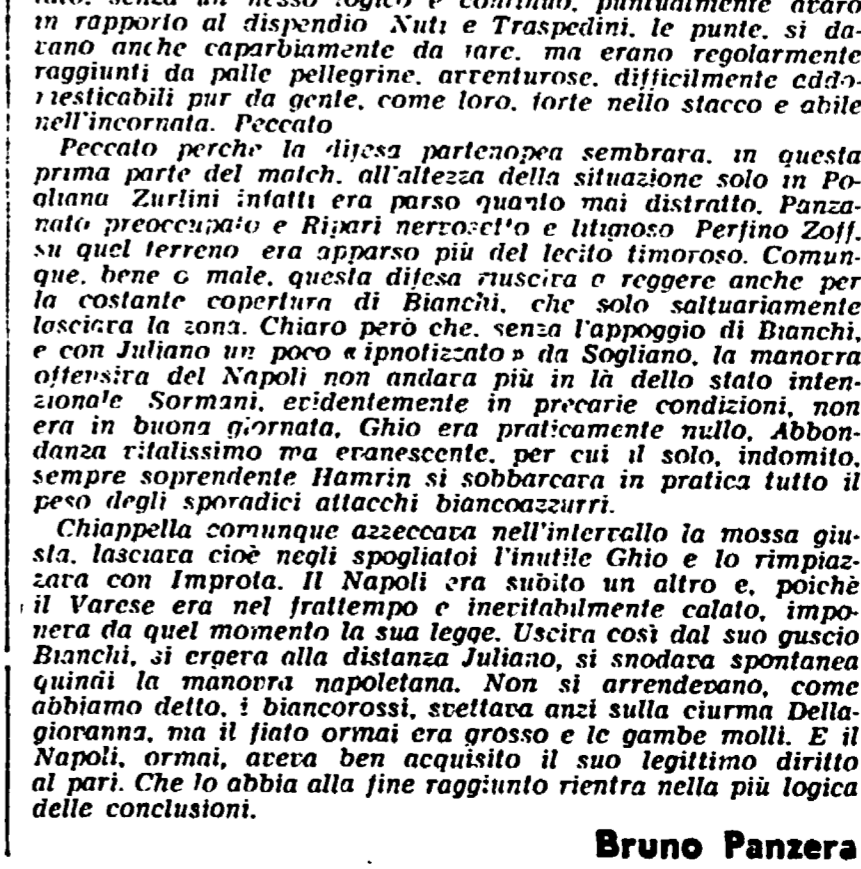
«L'azione del goal segnato dal Lazio è raccontata sia da Maldera che dal portiere Di Vincenzo...

LE OCCASIONI: bella conclusione di Perego, prima effettiva del match...



«L'azione del goal segnato dal Lazio è raccontata sia da Maldera che dal portiere Di Vincenzo...

LE OCCASIONI: bella conclusione di Perego, prima effettiva del match...



«L'azione del goal segnato dal Lazio è raccontata sia da Maldera che dal portiere Di Vincenzo...

E adesso l'Inter è al secondo posto

Inter-Verona 1-0: una sola rete, quella di Facchetti, ma...

A San Siro s'è visto il grande Corso dei tempi migliori



INTER-VERONA - Facchetti realizza di testa il gol della vittoria nerazzurra.

Lanerosi-Bologna 0-0: emozioni, batti e ribatti, anche bel gioco ma un fallo è stato al centro della partita

Spintarella a Savoldi: rigore! Ma Bulgarelli (nella bolgia) sbaglia

Il Vicenza si è lanciato all'attacco con sicurezza ma i rossoblù hanno risposto con un gioco organizzato e piacevole

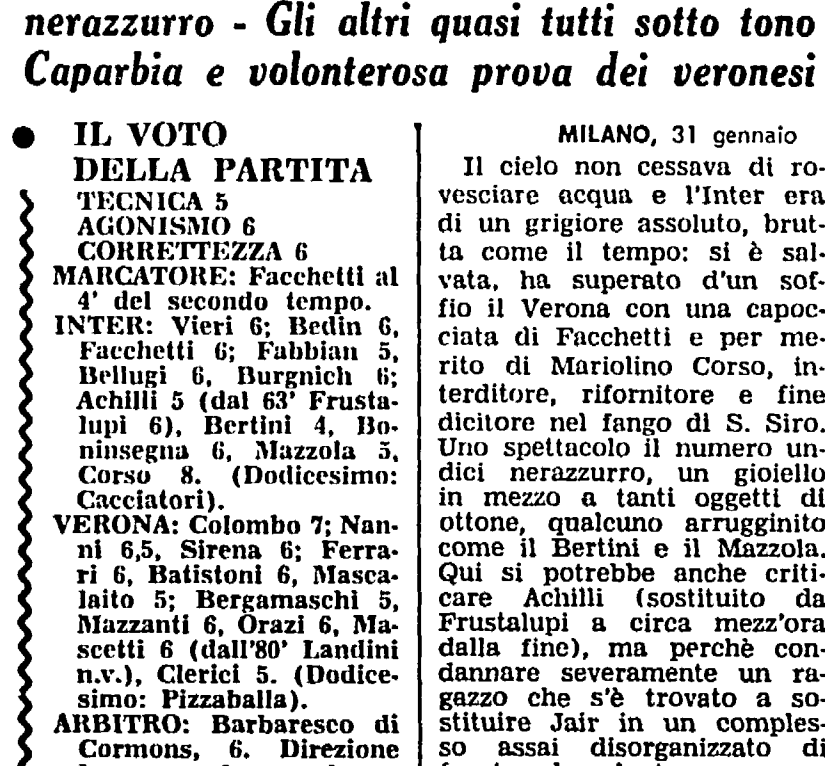
SERVIZIO
VICENZA, 31 gennaio
Il Vicenza era partito alle grandi: ritmo sostenuto, fresco entusiasmo, manovre semplici, palloni battuti di prima e senza arzigogoli. Era un segno che «questo» Vicenza non è da bassifondi e che dietro il martellante, polemico battage pre-partita

Savoldi, una spinta come diecimila altri che passano impunite contenendo gli estremi del fallo. Sorpresa, quindi, poi proteste, fischi e versacci a non finire. Nella bolgia Bulgarelli s'agitava la sera, ma la calciata maldestre, con l'emozione di un principiante e col risultato di scaraventarla fuori d'un metro abbondante.

TOTO
Fiorentina - Roma x
Foggia - Torino 1
Inter - Verona 1
Juventus - Catania 1
L.R. Vicenza - Bologna x
Lazio - Milan 2
Sampdoria - Cagliari x
Vares - Napoli 1
Treviso - Parma 1
Maceratese - Savona 1
Spal - Lucchese 1
Spezia - Sambenedettese 2
Sorrento - Brindisi x
Monte premi - L. 912.842.362

Questa volta Albertosi non si è distratto

Il portiere dei sardi (e il fango) hanno frenato gli assalti dei blucerchiati - Menichelli schiaffeggia la traversa con un pallonetto



SAMPDORIA-CAGLIARI - Il «pallonetto» di Menichelli che è andato a colpire la traversa. Nella foto si riconoscono a sinistra il portiere sampdoriano Battara, Menichelli e Ledetti.

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 7 AGONISMO 8 CORRETTEZZA 7
SAMPDORIA: Battara (non giudicabile), Sabadini 7, Santini 6, Corni 8, Spanio 7, Luppi 7, Salvi 7, Ledetti 8, Cristin 8, Suarez 7, Fotia 7. (Dodicesimo: Pellizzaro; n. 13: Morello).

Il successo dell'Inter si chiama proprio Corso, ma un uomo solo, anche un gigante come il Corso odierno, può basare ad una squadra che si dà una battaglia-scuola? È sino a quando

DA RICORDARE: la stupida leggenda di Corso, DA DIMENTICARE: Bertini, pasticciere oltre misura. L'Inter ha comunque nonché il fallaccio (non punto) di Batistoni (36° del primo tempo) su Boninsegna.

Insomma, è mancato poco che l'Inter (favorendo dal turno castello rispetto a Milan e Napoli) perdesse un punto. Concediamo al Verona di essersi battuto onestamente, ma inverosimilmente. Voglio aggiungere che Boninsegna lamentava dolori addominali e nonostante questo il nostro centravanti con un briciolo di fortuna avrebbe potuto segnare a Pozzan: «Sono soddisfatto, abbiamo disputato una buona partita, siamo usciti a testa alta da S. Siro. Mi pare, inoltre, che siamo andati molto vicini al pareggio...».

Insomma, è mancato poco che l'Inter (favorendo dal turno castello rispetto a Milan e Napoli) perdesse un punto. Concediamo al Verona di essersi battuto onestamente, ma inverosimilmente. Voglio aggiungere che Boninsegna lamentava dolori addominali e nonostante questo il nostro centravanti con un briciolo di fortuna avrebbe potuto segnare a Pozzan: «Sono soddisfatto, abbiamo disputato una buona partita, siamo usciti a testa alta da S. Siro. Mi pare, inoltre, che siamo andati molto vicini al pareggio...».

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6 AGONISMO 6 CORRETTEZZA 5
L.R. VICENZA: Bardin 7, Volpato 6, Santin 6, Scala 8, Carantini 7, Calosi 6, Damiani 6, Cinesinho 6, Maraschi 6, Fontana 6, Ciccolo 7. (Dodicesimo: Pianta; n. 13: Turchetto).

Il Vicenza, poi, si sgonfiava sul serio, ma lo choc improvviso non usciva dalle mazzette dei rivali, bensì da un raggettante fischio del signor Lattanzi. Correva il 25° e su rovesciamento di fronte il Vicenza si riorganizzava in corner: batteva Perani, la palla spioveva in area e un trillo bloccava tutti.

DA RICORDARE: la faccenda del rigore, che farà discutere parecchio.
DA DIMENTICARE: l'età dei «senatori». Spiegazione: i voti attribuiti a Vavassori, Janich, Perani, Carantini e al solito «cinese».



VICENZA-BOLOGNA - Savoldi, ostacolato da Carantini, calca a rete, ma Bardin sventerà il pericolo.

RISULTATI
SERIE A
Fiorentina-Roma 2-2
Foggia-Torino 1-0
Inter-Verona 1-0
Juventus-Catania 5-0
L.R. Vicenza-Bologna 0-0
Milan-Lazio 1-0
Sampdoria-Cagliari 0-0
Vares-Napoli 1-1
MARCATORI
Con 14 reti: Boninsegna; con 13: Prati; con 12: Savoldi; con 6: Domenghini, Battara, Villa, Clerici; con 5: Bignon, Haller, Amarello, Cristin, Salvi; con 4: Riva, Chiarelli, Maraschi, Combin, Del Sol; con 3: Bassi, Bonfanti, Gori, Vitali, Garzelli, Maiolino, Salutti, Facchetti, Anastasi, Ciccolo, Cavio, Massa, Benetti, Caralli, Sala, Mascetti; con 2: Bulgarelli, Rizzo, Montefusco, De Sisti, Merlo, Jair, Capello, Cinesinho, Chingaglia, Dolso, Facco, Biasio, Maldera, Rivera, Altanfi, Bianchi, Gio, Hamrin, Pogliana, Sormani, Cordova, Fotia, Suarez, Bui, Pulici, Rampanti, Nuti, Traspadini.

CLASSIFICA «A»
punti G. V. N. P. F. S.
MILAN 26 16 5 3 0 5 3 0 36 12
NAPOLI 23 16 6 1 1 3 4 1 15 8
INTER 23 16 6 1 1 4 2 2 25 18
JUVENTUS 19 16 6 1 1 2 2 4 20 14
BOLOGNA 18 16 4 3 0 1 5 3 19 13
CAGLIARI 17 16 3 3 1 2 4 3 18 18
ROMA 16 16 2 5 1 1 5 2 17 18
FOGGIA 16 16 4 5 0 0 3 4 21 20
TORINO 15 16 3 5 0 0 4 4 13 12
VERONA 14 16 3 3 1 0 5 4 12 18
SAMPDORIA 13 16 3 3 3 0 4 3 16 17
VARESE 13 16 0 8 0 0 5 3 10 14
L.R. VICENZA 13 16 3 4 2 1 1 5 13 20
FIorentina 12 16 1 4 4 1 4 2 16 21
CATANIA 9 16 2 3 2 0 2 7 9 24
LAZIO 9 16 1 4 3 0 3 5 12 25

LA SERIE «C»
RISULTATI
GIRONE «A»: Derthona-Reggiana (rinv. per impraticabilità del campo); Lecco-Trento 2-0; Udinese-Legnano 1-0, Montafalco-Venezia 2-2; Seregno-Piacenza 2-0, Rovereto-Alessandria 0-0, Solbiatese-Padova 1-1; Prato, F. Triestina-Sottomarina 2-1; Treviso-Parma 1-0, Triestina-Verbania 1-1.
GIRONE «B»: A. Montevarchi-Viareggio 1-1, D.D. Ascoli-Imola 2-1; E. Chiavari-Empoli 2-1, Imperia-Torres 3-1, Maceratense-Savona 1-0; Olbia-Genoa 1-0, Ravenna-Prato 2-0, Rimini-Anconitana 0-0, Spal-Lucchese 3-1; Sambenedettese: Spetsa 3-1.
GIRONE «C»: Chieti-Barletta 4-1, Enna-Crotone 0-0, Pescara-Internapoli 1-0, Lecce-Acquafredda 0-0, Martina-Franca-Avellino 1-0, Messina-Matera 0-0, Potenza-Pro Vasto 1-0, Salernitana-Viterbese 1-0, Savoia-Cosenza 1-0, Sorrento-Brindisi 0-0.
CLASSIFICHE
GIRONE «A»: Padova e Alessandria punti 29; Reggiana 28; Parma 27; Lecco 24; Trento, Solbiatese e Venezia 23; Treviso 22; Seregno 20; Udinese 19; Verbania 18; Triestina 17; Rovereto e Pro Patria 16; Piacenza e Legnano 14, Derthona 13, Montafalco 11, Sottomarina 10.
D. Derthona e A. part. per infortunio. Reggiana e Legnano in amichevole.
GIRONE «B»: Spal punti 29; Sambenedettese e Genoa 28; Rimini 25; Lucchese 24, Dal Duca Ascoli 23, Savona e Maceratese 22, Prato e Spezia 20, Olbia, Imola e A. Montevarchi 19, Imperia 17; Torres 16; Viareggio 15; Anconitana e Entella 14, Empoli e Ravenna 13.
GIRONE «C»: Salernitana punti 29; Sorrento 27; Brindisi 25; Pescara 24; Messina e Lecce 23; Acquafredda 22; Potenza 21; Chieti e Savona 20; Internapoli e Crotone 19; Matera e Martina Franca 18; Cosenza 17; Avellino e Viterbese 16; Pro Vasto 15; Barletta e Enna 14.

Così domenica
SERIE A
Bologna-Juventus; Cagliari-Lazio; Catania-L.R. Vicenza; Milan-Foggia; Napoli-Sampdoria; Roma-Inter; Torino-Vares; Verona-Fiorentina
SERIE B
Arezzo-Modena; Atalanta-Ternana, Cesena-Monza; Como-Livorno; Novara-Catanzaro; Palermo-Maschese; Perugia-Casertana, Pisa-Mantova, Reggina-Bari; Taranto-Brescia
SERIE C
GIRONE «A»: Alessandria-Lecco; Padova-Verbania; Piacenza-Rovereto; Pro Patria-Treviso; Reggiana-Legnano; Solbiatese-Seregno; Trento-Sottomarina; Triestina-Parma, Udinese-Montafalco; Venezia-Derthona
GIRONE «B»: Anconitana-Torres; Empoli-Maceratese; Genoa-Entella; Chiavari-Imola-Aquila Montevarchi; Imperia-Olbia; Prato-Dal Duca Ascoli; Sambenedettese-Ravenna; Savona-Rimini; Spezia-Lucchese; Viareggio-Spal.
GIRONE «C»: Avellino-Messina; Barletta-Internapoli; Brindisi-Acquafredda; Cosenza-Sorrento; Crotone-Martina Franca; Lecce-Enna; Matera-Chieti; Pescara-Viterbese; Pro Vasto-Salernitana; Savoia-Potenza.

Bene gli azzurri nei mondiali di Cervinia e Valdaora

Dandrea secondo nel bob a 4

Due titoli in slittino

La Svizzera campione di bob - Brunner (singolo maschile) e Hildgartner-Plaickner (doppio) «Iridati» di slittino - Posto d'onore per la Lechner

CERVINIA, 31 gennaio. René Stüdel, 31 anni, commerciante di tessuti a Zurigo, è il nuovo campione mondiale di bob a quattro. Con una splendida seconda manche, l'italiano ha superato l'italiano Alvera che lo affiancava nella graduatoria provvisoria dopo la prima discesa, ed ha scavalcato l'altro italiano, Dandrea, e il tedesco Pitka che lo precedevano.

(medaglia d'argento). La lotta fra i due ragazzi è rimasta indecisa fino all'ultima delle quattro manche. Un solo centesimo di secondo separa Dandrea da Pitka, ma progressivamente aveva rovesciato i preziosi centesimi di secondo all'azzurra, avvicinandola sempre più.



CERVINIA - L'equipaggio italiano di «Italia I», classificatosi secondo ai mondiali di bob a quattro. Da sinistra a destra: Dandrea, Caldara, Binozzi e Brancaccio.

Disputata a Megève la discesa libera dell'Hahnenkamm

Picchiata vittoriosa dello svizzero Bernhard Russi

Al francese Duvillard la combinata - Thoeni sempre in testa nella Coppa del Mondo



MEGEVE - Bernhard Russi lanciato verso la vittoria.

MEGEVE, 31 gennaio. Svizzeri dominatori della discesa libera. Il campione del mondo della specialità, il ventiduenne Bernhard Russi, nato il 20 gennaio a Garmisch-Partenkirchen (Cantone d'Uri), al suo rientro alle gare dopo un breve periodo di convalescenza in seguito ad un attacco di coliche renali, ha conquistato la sua prima vittoria stagionale aggiudicandosi nettamente la discesa dell'Hahnenkamm, disputata al mattino alle 10.30. L'etichetta ha compiuto una prova pressoché impeccabile rischiando in qualche tratto, in particolare nella prima parte, ma chiudendo con lo splendido tempo di 2'07"93.

Ciclocross

A Livian il 4° Gran Premio «Al fogolar»

SUBITO dopo la conclusione della seconda manche, si è svolta sul piazzale d'arrivo la cerimonia della premiazione. Il vincitore Stüdel è raggiunto e così i compagni del suo equipaggio: Max Forster, 36 anni, di Zurigo, ex-campione di slittino, e Peter Schaefer, 27 anni, fratello di Erich, frenatore, agente di polizia giudiziaria a Zurigo.

Targa Busnelli di fondo a S. Caterina Valfurva

Giger su tutti nella «15 km.»

SANTA CATERINA VALFURVA, 31 gennaio. Il «fondo» internazionale ad alto livello è ritornato in Valfurva, patria del miglior fondismo italiano degli anni 30 e 40, con una manifestazione ad alto livello. La targa Busnelli, disputata da sciatori di 7 nazioni, si è dimostrata molto impegnativa per la continua successione di saltelli da ripetere due volte e ha causato una severa selezione da cui sono emersi i fondisti alpini svizzeri e italiani. Vincitore è risultato il gran nome del nuovo fondismo svizzero Albert Giger, nativo di Saint Moritz, che si è allenato alle Lessees quote del percorso odierno. Il ventiquattrenne tirografo engadinese ha corso tutta la gara in testa.

Risultato a sorpresa (ma non troppo) nel Prix d'Amerique

Sgominate le regine dal forte Tidalium

Vanina B. e Une de Mai (seconda e terza nell'ordine) hanno subito la supremazia del pastista guidato da J. Mary

PARIGI, 31 gennaio. Risultato a sorpresa ma non troppo nell'ottava edizione del Prix d'Amerique sul 2600 metri che è stato vinto da Tidalium Pêlo. L'otto-anni francese ha svlasciato Vanina B e Una de Mai, che erano le grandi favorite del pronostico. La regina del trotto transalpino è stata battuta da Vanina B per un'incollatura come è risultato dai fotofinish.

Trotto a San Siro

Sion s'impone nel «Gennaio»

MILANO, 31 gennaio. Pioggia, fango, scivolo pista fangosa, sorprese all'arrivo. Ma a dispetto delle avverse condizioni di ambiente, un pubblico numeroso e appassionato ha assistito ai cavalli del trotto nel ruolo di favorito perentorio.

Galoppo a Roma

Vinto da Bentivoglio il Premio Neni da Zara

ROMA, 31 gennaio. Il premio Neni da Zara, stesep. m. 3.500, lire 10 milioni è stato vinto da Bentivoglio, ben montato da Agrifoni. Al secondo posto, si è piazzato Corano che ha preceduto a sua volta Bisatta. Ecco il dettaglio tecnico I corsa: 1. Sereno, 2. Diabolio, v. 14 p. 12,11 acc. 27; II corsa: 1. Zerino, 2. Robbo, 3. Cicolone v. 412 p. 20,20,11 acc. 120; III corsa: 1. Esperia, 2. De Soupirant v. 33 p. 10,21 acc. 78; IV corsa: 1. Castel Novel, 2. Conte di Lassa, v. 25 p. 22,2 acc. 45; V corsa: 1. Wind, 2. Gangster, 3. Fhair v. 91 p. 27,26,28 acc. 308; VI corsa: 1. Bentivoglio, 2. Corano, 3. Bisatta v. 22 p. 20,17,35 acc. 148; VII corsa: 1. Whip, 2. Estrina, 3. Dahlur, v. 17 p. 12,18,27, acc. 67; VIII corsa: 1. Scorpion, 2. Mahesh, 3. Sol Marin, v. 29 p. 12,13,15 acc. 38.

En plein (2-0) sul Catanzaro in campo neutro

Insiste all'attacco e sfonda il Monza

MARCATORI: nella ripresa al 16' Pepe e al 48' Bertoglio. MONZA: Cazzaniga 6-5; Soldo 6, Onor 6; Reali 6; Trebbi 7+, Dehd 6+; Bertogna 6,5; Pèze 7, Mondonico 6, Caremi 6+, Frato 6+ (Giulio 6,5 dall'8 s.t.), (n. 12: Pinotti).

stare e un po' per la cecità e l'impressione delle due punte Mondonico e Bertoglio, insidioso, imprevedibile per la loro vivacità, per il loro estro, ma scarse di peso al momento di concludere.

Amichevole pareggio fra Modena e Biel-Bienne

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Peters, nella ripresa al 37' Marchesi. MODENA: Conti (Padovani); Vellani, Lodi; Pignatti, Borso, Petrarca, Fasino, Morigli, Galli, Baronecchi, Roffi (Marchesi).

DAL CORISPONDENTE MODENA, 31 gennaio

Di fronte a circa duemila spettatori, e su un terreno reso pesante dalla pioggia, Modena e Biel-Bienne hanno chiuso in parità l'amichevole, che Remondini ha voluto far disputare per vedere all'opera un undici composto da giocatori pronti in caso di bisogno a sostituire gli attuali titolari.

l'incontro si è svolto in un clima amichevole nel raro senso della parola. La squadra ospite, che milita con onore nella serie A svizzera, ha messo in mostra un discreto gioco ed un ottimo affiatamento.

Carlo Giuliani

Pezzoli domina nel «cross» a Sovico

SOVICO, 31 gennaio. Pioggia temporalesca, ombrelli capovolti, fango argilloso appiccaticcio, profondo anche venti centimetri, saliscendi ammassati sulle prime alture della Brianza venendo dal sud, spettatori ed atleti con i capelli fradici appiccicati sul volto, questo lo ambiente fisico e umano che ha fatto da sfondo alla terza prova lombarda del campionato di corsa campestre. Coloro che tanto avevano parlato di fango, a proposito della «Cinque Mulini» di domenica scorsa, avrebbero dovuto venire fra le altre rovine scheletriche ma ugualmente sveltissimi di Sovico per sapere che cosa è un «cross», quando le pretorie del colonnello Bernacca si avverano in pieno con il passaggio della perturbazione numero quindicimila.

Il campo del concorrenti era a dir la verità alquanto rarefatto; chi molti cosiddetti «praticanti» hanno preferito stare a casa, a torto, perché un ipotetico camminetto non avrebbe diritto che di proprio nella sfida alle cattiverie della natura, consiste in una nobiltà atletica del cross.

Il giovane 23enne bergamasco Pezzoli, di recente passato alla SNIA (e speriamo che anche per lui l'ambiente di Varedo non rappresenti il «cimitero degli elefanti») ha dominato largamente nel cross a «lungo», soprattutto per il suo senso dell'equilibrio nelle lunghe e rapide discese. Un altro atleta delle giovani leve ha vinto invece per il suo più svelto finché nel cross corto: il 24enne Andrea Massironi, anch'egli passato di recente armi e bagagli alla SNIA. Peccato che non abbiamo visto in giro a Sovico i tecnici della società esperti di mezzofondo. Ma li ha.

Due parole di cronaca che hanno messo in rilievo l'alto grado di capacità organizzativa della Polisportiva Sovicese diretta dal geom. Claudio Cazzaniga. La prova degli allievi vede la vittoria di Gabriele Beretta della Pro Patria di Milano. Peccato che Alfredo Ferrari della nuova società FIAT-OM di Brescia (15'46"). Fra gli juniores Paolo Pica (Lilium SNIA) prevale su Franco Veronesi (Pro Patria) e Roberto Oggioni (Pro Sesto). Tempo 23'30", 23'42", 23'55".

Incerta la situazione nel cross lungo al passaggio del primo giro. Sono ancora in sieme e transitano nell'ordine Segreda, Pezzoli, Gervasini, Sommaggio e Pusterla. Ma già al secondo giro la situazione precipita: Pezzoli a suo perfetto agio su un percorso coperto di trappole ha staccato da una ventina di metri lo sbuffante Segreda, seguito a uguali intervalli gli altri, nell'ordine segnalato.

Al terzo giro un piccolo errore di Pezzoli, che si era speranze aveva fatto sorgere nel cross di inizio stagione iniquale. Al quarto giro Gervasini sopravanza Gervasini, gara prosegue con lo stesso modulo. I distacchi si allungano però fin all'investimento.

RUGBY

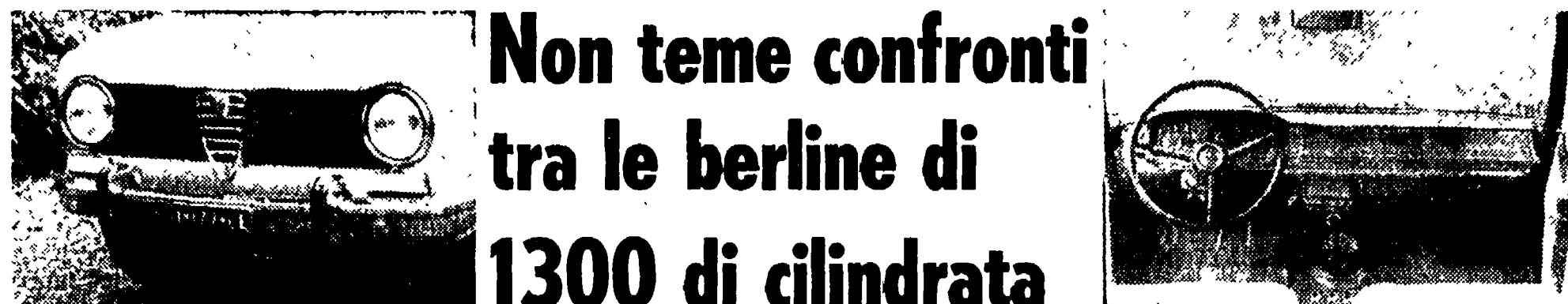
CAZANIGA: 1. Aldo Pezzoli (Lilium SNIA), km. 11,350 in 39'51"6; 2. Riccardo (Lilium SNIA) 23'39"2; 3. Gianfranco Sommaggio (Pro Sesto), 40'21"8; 4. Hermann Gester (Lilium SNIA), 41'36"2; 5. Roberto Gervasini (Pro Patria), 42'15"8; 6. Michele Bassi (Riccardi Milano), 43'50"6; 7. Giancarlo Marini (Atl. Iseo), 43'58"2; 8. Pietro Longoni (Riccardi, Milano), 45'29"2 e 8 decimi.

TOTIP

Table with 2 columns: Race number and Winner name. 1) Tidalium Pêlo, 2) Vanina B., 3) Bentivoglio, 4) Campanile, 5) Brull, 6) Dorle, 7) Bisanzio, 8) Ubanghi, 9) Rodengo, 10) Plutarco, 11) Galla, 12) Asier.

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

E' IN VENDITA (SENZA LUNGHE ATTESE) LA « GIULIA 1300 SUPER »



La prova dell'ultima nata dell'Alfa Romeo conferma quanto già si sapeva delle eccellenti caratteristiche della vettura - Le modifiche e le migliorie rispetto al modello « TI »

L'Alfa Romeo l'aveva presentata al Salone di Torino dello scorso anno, ma le consegne al pubblico sono cominciate soltanto in questi giorni...



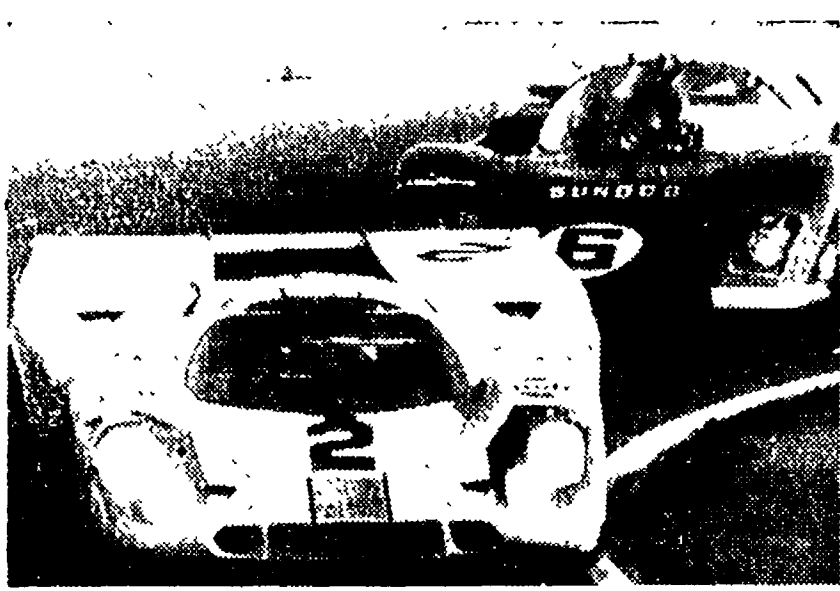
La nuova « Giulia 1300 Super ». Nella foto del titolo: a sinistra il frontale della berlina con i fari regolabili; a destra il posto di guida; si notino la pedaliera sospesa e le leve di comando sistemate dietro la leva del cambio.

Bis della Porsche nella « 24 Ore » di Daytona

Nel finale Rodriguez sorpassa la Ferrari

La vettura del messicano, atterrata da un guasto, era stata superata dalla macchina di Adamowicz-Bucknum a poco più di un'ora dal termine della competizione

DAYTONA BEACH, 31 gennaio. Il messicano Pedro Rodriguez è riuscito negli ultimi 45' a superare la Ferrari che sprigionava fiamme, vincendo così la « 24 ore » automobilistica di Daytona...



DAYTONA BEACH - La Porsche di Rodriguez-Oliver precede la Ferrari di Donohue-Hobbs durante una fase della « 24 Ore » americana.

num e Adamowicz a 24 giri. Nella ventesima ora di corsa la Porsche di Rodriguez-Oliver, dal cui tubo di scappamento continua a uscire un denso fumo nero, si arresta per due minuti al box...

La Ferrari di Bucknum-Adamowicz riduce progressivamente il ritardo e comincia il suo 630.mo giro alla fine della 22.ma ora...

Le 31 vetture rimaste in gara giungono alla dodicesima ora (metà corsa) senza cambiamenti nelle prime posizioni.

incidente con la Porsche 911 dell'americano Charles Perry. Abbandonata la curva, il circuito di velocità la Porsche di Elford sbanda in seguito all'esplosione del pneumatico posteriore destro...

Verso la fine della nona ora, mentre la Porsche di Oliver-Rodriguez compie il suo 282.mo giro, si verifica un incidente che la segna per ora, la Porsche di Elford-Van Lennep e la Ferrari di Donohue-Hobbs, sono coinvolte in un

IL CAMPIONATO DI BASKET

Ignis-Snaidero 90-75

Dura ripresa per Raga e C.

SNADERO: Mellia (14), Gergati (14), Cesutti (2), Paschini (1), Malagoli (9), Allen (3), Gran-

DAL CORISPONDENTE UDINE, 31 gennaio. I timori espressi da Nicolai alla vigilia dell'incontro di Udine non erano poi del tutto infondati, anche se nessuno avrebbe rischiato di scommettere su una vittoria degli arancioni e i più ritenevano null'altro che una mossa tattica.

A conclusione della prima parte dell'incontro ben ventitré punti dividevano le due squadre. Gli implacabili ganci volanti di Fiaborea, il tempismo di Meneghin sui rimbalzi sotto canestro, l'irruenza di Raga e i perfetti centri di Vittori, sembravano avere messo in ginocchio i friulani che non sono più all'altezza delle passate prestazioni.

Ad un certo punto solo otto lunghezze li dividevano dall'Ignis. Nicolai aveva parlato anche di stanchezza nei suoi uomini, ma non ci sembra sia questo il motivo di così clamoroso capovolgimento di fronte. Per noi i campioni sono stati sorpresi dall'imprevedibile sgroppata degli avversari e buon per loro che venissero punti all'attacco per una squadra, come la Snaidero, abbastanza modesta.

Rino Maddalozzo

Simmenthal-Tropicali Pesaro 86-63

Milanesi paghi di pochi spunti

SIMMENTHAL: Tellini (19), Brumatti (5), Papetti (2), Masini (2), Bariera (2), Gaglioli, Falari (2), Giomo (1), Kenny (6).

MILANO, 31 gennaio. Gli uomini di Sinkovitch non hanno certo soverchiato il pronostico favorevole ai padroni di casa del Simmenthal, uscendo sconfitti dal Palatino per 86-63.

Una volta che comincia, oggi in panchina al posto dello qualificato Rubini, non ha voluto forzare i suoi uomini in vista dell'incontro di Coppa di mercoledì con gli israeliani dell'Hapoel.

La vittoria nella Libertas è stata costruita fin dai primi minuti di gioco. La Nordia ha tentato una reazione, ma la Libertas riusciva a controllare giungendo al riposo con 14 punti di vantaggio.

f. v.

LIVORNO-NORDA 70-51. LIBERTAS: Natali (17), Bernardi (13), Bartolomeo (12), Stefanini (11), Cilirio (6), Guarnini (4), Gaudi, Garzelli, Garibaldi, Nanni, Norda: Serafini (7), Sacco (2), Rundo (13), Albano (11), Zuccheri (10), Breda (2), Buzzano (6), Cook (1), Regno (1).

DAL CORISPONDENTE LIVORNO, 31 gennaio. Libertas Livorno e Norda Bologna si sono date battaglia con l'arma della disperazione. Ha prevalso la Libertas, e nettamente, ma non è stata una partita facile.

La vittoria nella Libertas è stata costruita fin dai primi minuti di gioco. La Nordia ha tentato una reazione, ma la Libertas riusciva a controllare giungendo al riposo con 14 punti di vantaggio.

r. b.

L'intesa premia i bolognesi

ELDORADO: Orlandi (16), Stagni, Rovati (2), Calamati, Pelicciola (2), Schill (20), Bianchi, Lombardi (26), Angeli (2).

Bologna, 31 gennaio. L'Eldorado oggi si impone alla Spigolon per 73-57, perché è una delle poche volte che tutto il complesso gioca. Infatti mentre Schill (10 rimbalzi e 3 stoppage) appare il traslocatore di sempre, sebbene più di una volta sia stato « bruciato » sui rimbalzi da Ubratan gli altri operano con una buona intesa.

f. v.

I locali vincono il nervosismo

LIVORNO-NORDA 70-51. LIBERTAS: Natali (17), Bernardi (13), Bartolomeo (12), Stefanini (11), Cilirio (6), Guarnini (4), Gaudi, Garzelli, Garibaldi, Nanni, Norda: Serafini (7), Sacco (2), Rundo (13), Albano (11), Zuccheri (10), Breda (2), Buzzano (6), Cook (1), Regno (1).

DAL CORISPONDENTE LIVORNO, 31 gennaio. Libertas Livorno e Norda Bologna si sono date battaglia con l'arma della disperazione. Ha prevalso la Libertas, e nettamente, ma non è stata una partita facile.

r. b.

Secondo uno studio di due medici

Solo tre automobili con sedili adeguati

Non sempre l'acquisto di un'automobile di lusso è garanzia che i sedili siano realizzati in modo anatomicamente corretto.

Se si vuole che i pneumatici durino a lungo

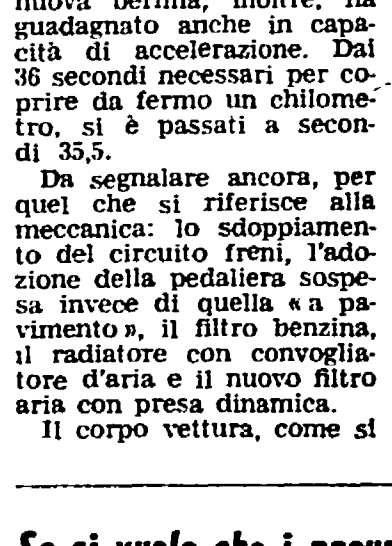
È opportuno equilibrare le gomme almeno ogni 10 mila chilometri

La durata di un pneumatico non dipende soltanto dalla esatta pressione di gonfiaggio. E' molto importante che le gomme siano anche perfettamente bilanciate perché una equilibratura irregolare, oltre che accelerare l'usura, può anche danneggiare le sospensioni, il sistema sterzante e, in qualche caso, anche altre parti del veicolo.

Tra le novità Pirelli a Genova

PV4 un catamarano pneumatico a vela

Una delle maggiori novità presentate dalla Pirelli al X Salone della Nautica di Genova è il « PV 4 », un catamarano pneumatico a vela.



Informazioni elettroniche al Salone della nautica

I terminali di un elaboratore elettronico U-nivac e un impianto fotografico Polaroid sono stati installati nello stand della rivista «Vela e Motore» al Salone della Nautica di Genova.

La Forst non si fa rimontare

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst non si fa rimontare

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst non si fa rimontare

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst non si fa rimontare

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

La Forst ha giocato un formidabile primo tempo surclassando gli ospiti e distanziandoli di molte lunghezze.

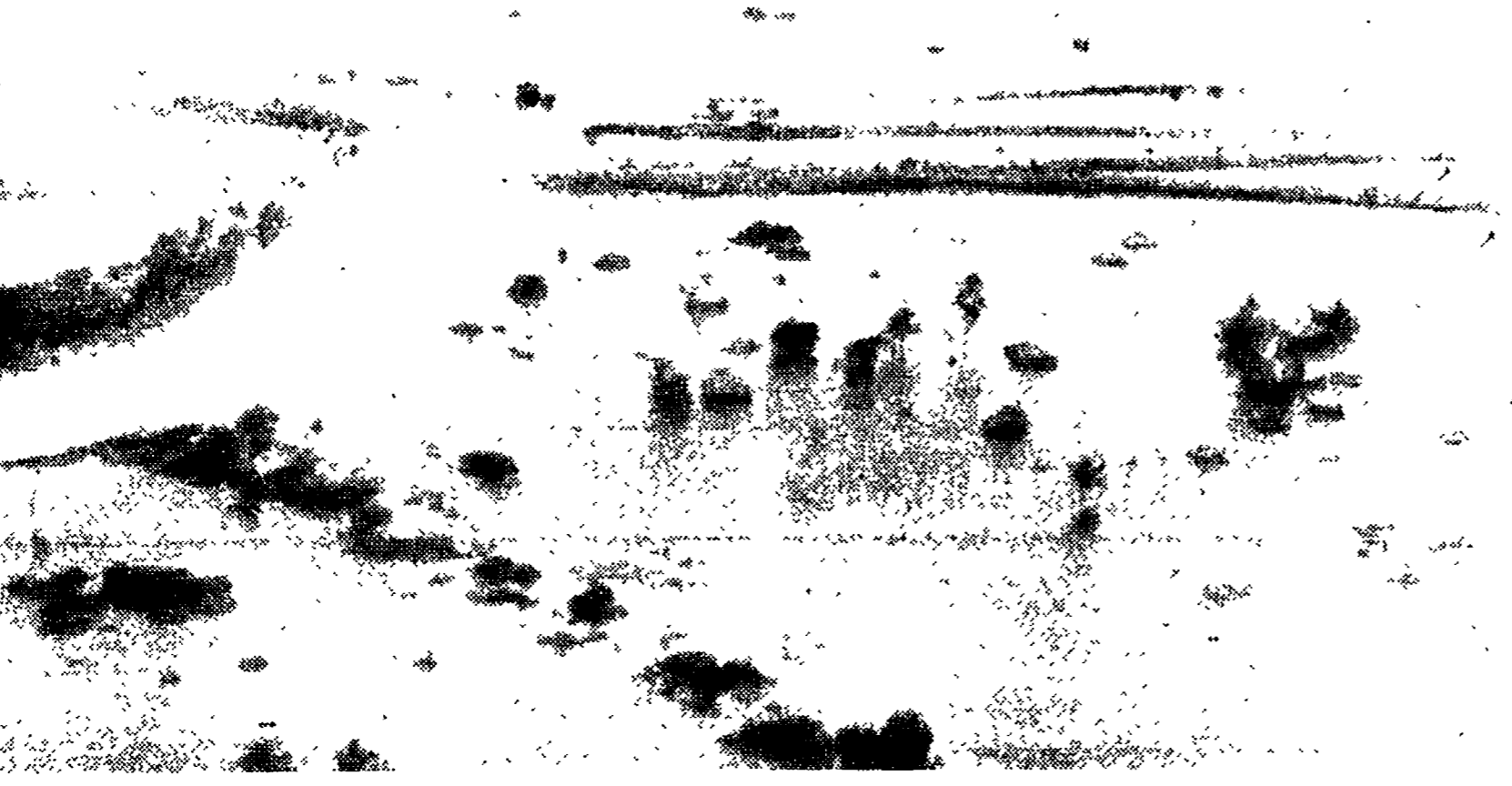
Allarme per la scalata delle operazioni in Indocina

Gli Stati Uniti sono pronti a ripetere l'«operazione cambogiana» nel Laos?

Truppe di Saigon, sostenute dall'aviazione americana, hanno invaso il territorio laotiano - Nuovo sanguinoso scontro a Phnom Penh tra mercenari cambogiani e sud-vietnamiti - I senatori americani Mansfield e Fulbright denunciano l'allargamento della guerra

SAIGON, 31 gennaio. Contemporaneamente all'acceso intervento degli Stati Uniti in Cambogia...

L'inondazione nel Mozambico



MOZAMBICO — Una impressionante visione dall'aereo dell'alluvione che ha colpito la parte settentrionale del Paese. Emergono tra le acque i tetti delle casupole di un villaggio.

Respite a Khartoum la campagna provocatoria di Amin

Il Sudan smentisce le accuse di «invasione» dell'Uganda

Si tenta di spacciare per «aggressione dall'esterno» la resistenza delle forze fedeli al Presidente Obote? - Questi si prepara a incontrare Kaunda e il Negus

Pronte ad essere usate

Belfast: nuove «armi» contro i manifestanti

Londra, 31 gennaio

Contro un dirottatore

Riveduta in Lituania una condanna a morte

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 31 gennaio

ESPLODE UNA BOMBA INCENDIARIA IN UNA SALA CINEMATOGRAFICA DI NEW YORK

NEW YORK, 31 gennaio

LA REGINA DEL NEPAL FERITA MENTRE CACCIA LA TIGRE

KATMANDU, 31 gennaio

AVVOCATI SPAGNOLI DENUNCIANO LE TORTURE

PARIGI, 31 gennaio

LA REGINA DEL NEPAL FERITA MENTRE CACCIA LA TIGRE

KATMANDU, 31 gennaio

FUCILATE CONTRO DUE AUTO A LAMEZIA TERME

LAMEZIA T. (Catanzaro) 31 gennaio

KHARTUM, 31 gennaio

Il governo del Sudan ha seccamente smentito oggi le accuse formulate dal generale Amin, capo del governo militare uscito dal colpo di Stato nell'Uganda...

LONDRA, 31 gennaio

(a. b.) - Gruppi terroristici anticubani finanziati dalla America si servono come base di operazioni delle numerose isole disabitate dell'arcipelago britannico delle Bahamas...

ANGELO SARTO

SANTIAGO DEL CILE, 31 gennaio. Il segretario del P.C. cileno, Luis Corvalan, ha parlato ieri al 23° congresso del Partito socialista...

AVVOCATI SPAGNOLI DENUNCIANO LE TORTURE

PARIGI, 31 gennaio. Un gruppo di avvocati spagnoli in una lettera inviata al procuratore della Corte suprema di Spagna sostiene che la polizia spagnola abusa del potere e tortura i detenuti durante gli interrogatori...

LA REGINA DEL NEPAL FERITA MENTRE CACCIA LA TIGRE

KATMANDU, 31 gennaio. La regina del Nepal, Ratna Rajya Devi Shah, è rimasta ferita mentre si batteva con una pantera nel distretto di Kanchenpur, nel Nepal sud-occidentale.

FUCILATE CONTRO DUE AUTO A LAMEZIA TERME

LAMEZIA T. (Catanzaro) 31 gennaio. Alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati sparati contro due auto nel centro di Lamezia Terme...

Riduzioni di prezzi del 30-34 per cento nella RDT

SERVIZIO

BERLINO, 31 gennaio. Il Consiglio dei ministri della RDT ha emanato un importante decreto per l'immediato miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini...

Berlinguer

le che proprio nel suo editoriale di una esplicita conclusione perché il presidente del Senato, Fanfani, sollecitato a dare una risposta chiara circa la necessità di una nuova proiezione del partito comunista...

Intervento di Luis Corvalan al 23° congresso del PS cileno

SANTIAGO DEL CILE, 31 gennaio. Il segretario del P.C. cileno, Luis Corvalan, ha parlato ieri al 23° congresso del Partito socialista...

Avvocati spagnoli denunciano le torture

PARIGI, 31 gennaio. Un gruppo di avvocati spagnoli in una lettera inviata al procuratore della Corte suprema di Spagna sostiene che la polizia spagnola abusa del potere e tortura i detenuti durante gli interrogatori...

La regina del Nepal ferita mentre caccia la tigre

KATMANDU, 31 gennaio. La regina del Nepal, Ratna Rajya Devi Shah, è rimasta ferita mentre si batteva con una pantera nel distretto di Kanchenpur, nel Nepal sud-occidentale.

Fucilate contro due auto a Lamezia Terme

LAMEZIA T. (Catanzaro) 31 gennaio. Alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati sparati contro due auto nel centro di Lamezia Terme...

Dalla prima pagina

Berlinguer

le che proprio nel suo editoriale di una esplicita conclusione perché il presidente del Senato, Fanfani, sollecitato a dare una risposta chiara circa la necessità di una nuova proiezione del partito comunista...

Intervento di Luis Corvalan al 23° congresso del PS cileno

SANTIAGO DEL CILE, 31 gennaio. Il segretario del P.C. cileno, Luis Corvalan, ha parlato ieri al 23° congresso del Partito socialista...

Avvocati spagnoli denunciano le torture

PARIGI, 31 gennaio. Un gruppo di avvocati spagnoli in una lettera inviata al procuratore della Corte suprema di Spagna sostiene che la polizia spagnola abusa del potere e tortura i detenuti durante gli interrogatori...

La regina del Nepal ferita mentre caccia la tigre

KATMANDU, 31 gennaio. La regina del Nepal, Ratna Rajya Devi Shah, è rimasta ferita mentre si batteva con una pantera nel distretto di Kanchenpur, nel Nepal sud-occidentale.

Fucilate contro due auto a Lamezia Terme

LAMEZIA T. (Catanzaro) 31 gennaio. Alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati sparati contro due auto nel centro di Lamezia Terme...

Berlinguer

le che proprio nel suo editoriale di una esplicita conclusione perché il presidente del Senato, Fanfani, sollecitato a dare una risposta chiara circa la necessità di una nuova proiezione del partito comunista...

Intervento di Luis Corvalan al 23° congresso del PS cileno

SANTIAGO DEL CILE, 31 gennaio. Il segretario del P.C. cileno, Luis Corvalan, ha parlato ieri al 23° congresso del Partito socialista...

Avvocati spagnoli denunciano le torture

PARIGI, 31 gennaio. Un gruppo di avvocati spagnoli in una lettera inviata al procuratore della Corte suprema di Spagna sostiene che la polizia spagnola abusa del potere e tortura i detenuti durante gli interrogatori...

La regina del Nepal ferita mentre caccia la tigre

KATMANDU, 31 gennaio. La regina del Nepal, Ratna Rajya Devi Shah, è rimasta ferita mentre si batteva con una pantera nel distretto di Kanchenpur, nel Nepal sud-occidentale.

Fucilate contro due auto a Lamezia Terme

LAMEZIA T. (Catanzaro) 31 gennaio. Alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati sparati contro due auto nel centro di Lamezia Terme...

Berlinguer

le che proprio nel suo editoriale di una esplicita conclusione perché il presidente del Senato, Fanfani, sollecitato a dare una risposta chiara circa la necessità di una nuova proiezione del partito comunista...

Intervento di Luis Corvalan al 23° congresso del PS cileno

SANTIAGO DEL CILE, 31 gennaio. Il segretario del P.C. cileno, Luis Corvalan, ha parlato ieri al 23° congresso del Partito socialista...

Avvocati spagnoli denunciano le torture

PARIGI, 31 gennaio. Un gruppo di avvocati spagnoli in una lettera inviata al procuratore della Corte suprema di Spagna sostiene che la polizia spagnola abusa del potere e tortura i detenuti durante gli interrogatori...

La regina del Nepal ferita mentre caccia la tigre

KATMANDU, 31 gennaio. La regina del Nepal, Ratna Rajya Devi Shah, è rimasta ferita mentre si batteva con una pantera nel distretto di Kanchenpur, nel Nepal sud-occidentale.

Fucilate contro due auto a Lamezia Terme

LAMEZIA T. (Catanzaro) 31 gennaio. Alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati sparati contro due auto nel centro di Lamezia Terme...